

RASSEGNA STAMPA
del
25/05/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-05-2015 al 25-05-2015

22-05-2015 CMnews.it	
Reggio: Celebrato il 163 Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato	1
22-05-2015 CMnews.it	
Catanzaro: Manno/Consorzio Bonifica. "Occorre un patto per il territorio"	9
23-05-2015 CMnews.it	
Reggio: Domenica le "Frecce Tricolore" e il concerto "Artisti per il Nepal"	10
24-05-2015 CN24TV	
Sbarchi: rimorchiato nel porto lo yacht incagliato a Capo Colonna	12
25-05-2015 CasertaNews.it	
Seminario primo soccorso le "manovre di disostruzione pediatriche"	13
24-05-2015 Corriere Adriatico.it	
Ancora una scossa di magnitudo 3.8 a Reggio Calabria	14
23-05-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari)	
Porto Brindisi, i resti del Norman	15
22-05-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Casert	
Norman Atlantic, riapre il portellone	17
23-05-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Foggia	
Onlus incassava soldi per assistenza migranti ma li investiva in affari	19
22-05-2015 Corriere della Calabria.it	
Sbarchi, yacht incagliato con 148 migranti	22
23-05-2015 Corriere della Calabria.it	
Il cooperante Onu in Nepal: ancora scosse ma resistiamo	23
24-05-2015 Fanpage.it (ed. Napoli)	
Case e società coi soldi per i migranti: in manette vertici di una onlus	24
24-05-2015 Gazzetta del Sud Online	
Terremoto in Calabria scossa 3.8 sull'Aspromonte	25
22-05-2015 Il Crotonese.it	
Barca di migranti finisce tra gli scogli a Capocolonna	26
22-05-2015 Il Fatto Quotidiano.it	
Norman, indagini su cellulari capitano: "Chiarire con chi parlò quella notte"	27
22-05-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Immigrati, 148 persone su uno yacht soccorse in mare al largo di Crotona	28
22-05-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Polizia, Questore di Catanzaro: "Siamo vicini alla gente"	29
22-05-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Grazioso Manno: "Occorre un patto per il territorio"	30
23-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
Terremoto in Nevada, trema pure Las Vegas: scossa di magnitudo 4,8, chiusi viadotti	31
23-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
Migranti, la nuova road map degli scafisti: si parte dall'Egitto, si arriva in Calabria	32
24-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
Terremoto, scossa di magnitudo 3.8 avvertita a Reggio Calabria alle 8.00	34
24-05-2015 Il Quotidiano Calabria.it	
Terremoto in Aspromonte avvertito tra le province di Vibo e Reggio Calabria	35
22-05-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI/ Campania, scossa di M 1.5 in provincia di Benevento (in tempo reale, venerdì 22 maggio ore 16.05)	36
24-05-2015 Il Sussidiario.net	

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 3.8 in provincia di Reggio. Nuovo sisma nelle Marche (in tempo reale, domenica 24 maggio ore 16.50)	38
23-05-2015 La Città di Salerno Le opere pubbliche monitorate sul web	40
23-05-2015 La Città di Salerno Sentinelle del territori, in arrivo 500 posti	41
24-05-2015 La Città di Salerno.it Frane e alluvioni: al via i seminari	42
23-05-2015 La Città di Salerno.it Sentinelle del territorio, in arrivo 500 posti per geologi	43
22-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Ancora allerta temporali al Centro-Nord	44
23-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Bari, incendio traghetto: in corso accertamenti	45
24-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Nepal: 4 scosse oltre 4 gradi Richter	46
23-05-2015 La Repubblica (ed. Napoli) La Regione modello di Protezione civile	47
22-05-2015 LeccePrima.it Fine di maggio fra natura e cultura: guide nell'oasi e nella biblioteca	49
24-05-2015 NapoliToday Arrestati i fondatori di una Onlus: "Compravano case con soldi destinati ai migranti"	51
24-05-2015 Nuova Cosenza.com Forte scossa di terremoto del 3.8 sull'Aspromonte	52
22-05-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it Norman Atlantic, sei mesi per l'incidente probatorio sul relitto	53
22-05-2015 RegioneBasilicata Montescaglioso, l'impegno della Protezione civile su frane	54
22-05-2015 Salerno Notizie.it In Campania realtà i presidi territoriali con 500 geologi. Saranno sentinelle del territorio	55
23-05-2015 SalernoToday Maltempo nel week-end: clima autunnale per i salernitani, le previsioni	56
24-05-2015 Taranto Buona Sera Angelo D'Abramo: La protezione civile non va strumentalizzata	57
22-05-2015 il Lametino.it Festa polizia: encomi anche per personale commissariato Lamezia	58

Reggio: Celebrato il 163° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato

Reggio: Celebrato il 163° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato |CMnews.it

Reggio: Celebrato il 163° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato
di redazione - 22 maggio 2015

Tweet

Oggi, in Reggio Calabria, nella Sala Calipari della Questura, è stato celebrato il 163° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato. Anche quest'anno la ricorrenza si è svolta secondo le direttive di contenimento della spesa pubblica emanate dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, all'insegna della sobrietà e della solennità. Il tema celebrativo della cerimonia per il 163° Anniversario è stato "Esserci Sempre", nella consapevolezza che la Polizia di Stato assieme alle Istituzioni costituisce un baluardo ineludibile per l'affermazione della legalità. La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione in Questura di una corona ai Caduti della Polizia di Stato, alla presenza del Sig. Prefetto di Reggio Calabria, dr. Claudio Sammartino e del Questore della Provincia, dott. Raffaele Grassi.

Successivamente, presso la Sala Calipari della Questura, si è svolta la cerimonia alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose, dei familiari delle vittime del dovere della Polizia di Stato, dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato. A seguire, si è data lettura dei messaggi inviati dalle Alte Cariche dello Stato e dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Alessandro Pansa.

«La Polizia di Stato è un bene di tutti», ha sottolineato il sig. Questore nel suo discorso «e, soprattutto, in un momento come quello attuale, indubbiamente complesso per le continue minacce che provengono da più parti per il nostro Paese, la Polizia di Stato è pronta ad affrontare le sfide che le si prospettano».

Con particolare riferimento alla realtà reggina, il discorso del Questore si è incentrato sulla presenza di una «"Squadra Stato", con una maglia unica e di assoluta eccellenza, composta da formidabili investigatori della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine, tesa a contrastare le espressioni della criminalità organizzata mafiosa, senza soluzione di continuità, nell'azione di destrutturazione delle cosche, nella ricerca dei latitanti e nell'aggressione ai patrimoni illeciti accumulati».

La cerimonia è proseguita con la consegna delle promozioni per merito straordinario al personale della Polizia di Stato che si è particolarmente distinto in operazioni di servizio.

Il Discorso del Questore:

Autorità civili, militari, ed ecclesiastiche Donne e uomini della Polizia di Stato.

Ricorre oggi il 163° anniversario della Fondazione del nostro Corpo. È la nostra ed è la vostra festa.

La polizia di Stato è infatti un bene di tutti.

Nel corso della cerimonia saranno consegnati importanti riconoscimenti a meritevoli operatori, ma prima di proseguire permettetemi di ricordare subito in premessa le vittime e i caduti della Polizia di Stato, che hanno spinto le loro gesta fino all'estremo sacrificio, in nome di quei valori che costituiscono il nostro DNA.

I valori della unità, della lealtà, del coraggio, della solidarietà, della fedeltà ai principi fondamentali del nostro Ordinamento democratico a tutela dei diritti della persona e della collettività.

Persone e collettività al centro del nostro operato.

È a quei valori che si ispirano le nostre attività di prevenzione e di repressione dei reati che costituiscono i presupposti ineludibili del vivere civile.

Reggio: Celebrato il 163 Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato

Prevenzione assicurata attraverso le attività di controllo del territorio alle quali è stata conferita una rinnovata efficacia attraverso dispositivi integrati che prevedono una più incisiva penetrazione sugli obiettivi ritenuti sensibili della città e dell'intera Provincia.

Le nostre Volanti che agiscono nell'arco delle 24 ore sul territorio sostenute dall'impiego dei nuclei specializzati del Reparto Prevenzione Crimine di Siderno – sono impegnate in prima linea nell'esercizio di tali attività.

Ben 188 arresti in flagranza sono stati eseguiti nell'anno appena trascorso a dimostrazione del forte impegno manifestato.

Prevenzione assicurata attraverso le attività informative realizzate dalla Digos, l'antenna della Polizia di Stato che coglie gli umori e le dinamiche delle diverse componenti che operano sul territorio per stemperare le tensioni sociali che ne possono derivare.

Prevenzione altresì assicurata attraverso gli innumerevoli servizi a tutela dell'Ordine Pubblico svolti in occasione di manifestazioni di ogni genere. Si pensi alle ben 1700 ordinanze redatte dall'Ufficio di Gabinetto per garantire il libero esercizio dei diritti costituzionalmente riconosciuti.

Prevenzione svolta dalla Polizia Amministrativa e sociale impegnata nel rilascio di licenze amministrative nei più svariati campi e nelle relative attività di controllo.

Prevenzione svolta dalla Divisione Anticrimine attraverso l'applicazione di specifiche misure personali e patrimoniali nei confronti di soggetti ritenuti pericolosi nelle rispettive fasce di intervento, nonché verso ogni forma di attenzione ed intervento a tutela dei soggetti cosiddetti “deboli”. (Minori e donne vittime di stalking).

Nell'anno trascorso, sono stati sequestrati a cosche mafiose beni per oltre 35 milioni di euro, a dimostrazione della sensibilità del comparto verso tali problematiche, nella considerazione che l'aggressione ai patrimoni indebiti costituisce presupposto ineludibile per un'efficace azione di contrasto alla criminalità organizzata.

Ed altresì, si registra un forte impegno da parte della Polizia di Stato ad assicurare, sempre nel settore della prevenzione, servizi a tutela dei soggetti istituzionali e testimoni di giustizia.

Contestualmente, particolare attenzione è stata riservata anche alla diffusione della cultura della Legalità con incontri periodici nelle scuole di ogni ordine e grado nella città e nella provincia.

Le attività descritte, nei loro tratti generali, si intendono non soltanto realizzate dalle strutture centrali della Questura, ma anche dai nove Commissariati che operano in ambito provinciale in aree estremamente sensibili.

Prevenzione quindi per la tutela dell'ordine e della sicurezza democratica del Paese.

“Esserci sempre” è il tema celebrativo di quest'anno, nella consapevolezza che la Polizia di Stato – assieme alle Istituzioni qui rappresentate – costituisce un baluardo ineludibile per l'affermazione della Legalità in un territorio particolarmente difficile come quello della provincia di Reggio Calabria.

In un momento come quello attuale, indubbiamente complesso per le continue minacce che provengono da più parti per il nostro Paese, la Polizia di Stato è pronta ad affrontare le sfide che le si prospettano.

Tensioni sociali, minacce terroristiche, aggressioni sempre più virulente e nel contempo sofisticate da parte della criminalità organizzata sono dietro l'angolo e, a ciò, si aggiungono le nuove forme di criminalità transnazionale a fronte dell'ormai avvenuta globalizzazione del crimine.

Per non dimenticare i campi delinquenziali percorsi dal crimine informatico divenuti sempre più complessi e di

Reggio: Celebrato il 163 Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato

impegnativa soluzione.

Ebbene

noi siamo pronti ad affrontare tutte queste tematiche, nella consapevolezza della difficoltà del compito ma con l'assoluta certezza di servire lo stato democratico in difesa della collettività.

Collettività tutta e non solo i cittadini italiani.

I Doveri di solidarietà riconosciuti dalla nostra Costituzione ci impongono di affrontare con il necessario equilibrio le emergenze connesse al fenomeno dell'immigrazione clandestina.

I viaggi della speranza ci vedono particolarmente impegnati in questo momento storico.

Minori, donne e uomini in cerca di speranza.

Dietro loro trafficanti di morte.

Ecco, agire con l'intento di sostenere chi ne ha bisogno, avendone titolo, ma colpire i trafficanti di morte è la nostra missione che con grande impegno stiamo realizzando attraverso i nostri competenti uffici.

Nel settore dell'Immigrazione, la Polizia di Stato reggina ha sviluppato un'attività particolarmente impegnativa.

Si pensi ai 36 sbarchi avvenuti nell'anno appena trascorso, lungo le nostre coste e nei nostri porti per un totale di ben 18.183 migranti in fuga dalle zone più povere della terra ovvero in fuga dai terribili conflitti che stanno insanguinando il medio oriente ed altre zone del territorio sub-sahariano. 15 i trafficanti di esseri umani arrestati.

Dopo aver illustrato in termini generali l'attività dispiegata nel campo della prevenzione, appare indispensabile ricordare l'impegno dei nostri apparati investigativi di assoluta eccellenza sull'intero territorio italiano.

Essi agiscono in stretta sinergia con la Magistratura competente, i cui vertici sono qui oggi rappresentati ed a cui rivolgo un caloroso e riconoscente abbraccio.

Mi sia consentito affermare, a tal proposito, che l'armonia e lo spirito di squadra tra investigatori ed inquirenti tutti che ci onorate della vostra presenza sono gli elementi fortemente caratterizzanti di un rapporto straordinario per affrontare come sono affrontate le complesse problematiche delinquenziali di questa Provincia.

Una azione di lotta coesa per contrastare, in particolare, la 'ndrangheta nelle sue più svariate espressioni.

A Reggio Calabria opera una "Squadra dello Stato" forte, di assoluta eccellenza, composta da formidabili investigatori della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine qui rappresentate dai loro Comandanti ai quali rivolgo un caloroso abbraccio per la straordinaria collaborazione prestata guidata da magistrati di consumata esperienza. Squadra che ha una maglia unica.

Che contrasta le espressioni della criminalità organizzata mafiosa, senza soluzione di continuità, nell'azione di destrutturazione delle cosche, nella ricerca dei latitanti e nell'aggressione ai patrimoni illeciti accumulati.

Si dice che la 'ndrangheta è forte, ma Noi tutti non siamo da meno.

"Squadra Stato" che grida in maniera forte "no alla 'ndrangheta".

Cio', anche attraverso gli impegni connessi al dispositivo Focus 'ndrangheta voluto dal Ministro dell'Interno e dal Capo della Polizia Direttore Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, le cui linee strategiche sono affidate al Sig. Prefetto Claudio Sammartino al quale la Polizia di Stato esprime un sentito grazie per la guida, la vicinanza istituzionale,

***Reggio: Celebrato il 163 Anniversario della Fondazione della Polizia d
i Stato***

il sostegno e l'amicizia che giornalmente ci manifesta .

“Squadra Stato” che scende in campo con la sua formazione al completo ma che per vincere e dobbiamo vincere – ha bisogno che la collettività intera vesta la stessa maglia con condivisione di intenti comuni.

Volendo tracciare un bilancio sia pure sommario dell'attività svolta nello scorso anno va ricordato che ben 5 latitanti di grosso spessore criminale sono stati assicurati alla giustizia e numerose importanti operazioni antimafia sono state realizzate con la cattura di oltre 100 esponenti della ‘ndrangheta.

Tra di esse mi piace ricordare, in particolare, la straordinaria operazione svolta recentemente in collaborazione con le Autorità statunitensi che ha colpito strutture della ‘ndrangheta a New York e in provincia di Reggio Calabria dedite al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Operazione questa, balzata agli onori della cronaca di tutto il mondo. Nondimeno vorrei fare menzione della rilevante importanza delle nostre Specialità che giornalmente svolgono le rispettive attività di comparto . Mi rivolgo al Reparto Mobile, alla Polizia Postale, alla Polizia Ferroviaria, alla Polizia Stradale, al Reparto Volo, alla Polizia di Frontiera, al Gabinetto Regionale Polizia Scientifica, che contribuiscono nella loro specificità al mantenimento della Sicurezza in ambito provinciale con compiti altamente qualificati ed alle quali va il mio sentito ringraziamento.

Tutto questo impegno rimarrebbe silente senza la fondamentale attenzione che ci viene rivolta dalla stampa e dai mezzi di comunicazione in generale, ai cui rappresentanti rivolgo un sentito ringraziamento per il lavoro svolto.

Rivolgo, inoltre, alle Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno, il mio più vivo apprezzamento per lo spirito costruttivo dimostrato nel rappresentare le problematiche del personale.

Al personale in quiescenza ed agli appartenenti alla Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, che tutti ci rappresenta, un affettuoso e fraterno abbraccio.

Ecco. Mi accingo ora a concludere.

Esserci sempre per vincere.

Per vincere, e non per partecipare. Ma assieme alla comunità. Il lavoro di squadra è la capacità di lavorare assieme. E' il carburante che permette a persone comuni di raggiungere risultati non comuni.

Noi siamo pronti a tutte le sfide.

Non temiamo nulla.

Siamo e lo gridiamo con orgoglio “LA POLIZIA DI STATO”.

Composta da donne e uomini valorosi che agiscono in difficili e complicate situazioni sempre al fianco della collettività.

A queste donne e a questi uomini, di ogni ordine e grado, vanno i sentimenti della più alta riconoscenza dell'Amministrazione che oggi ho l'onore di rappresentare.

Viva la Costituzione italiana.

***Reggio: Celebrato il 163 Anniversario della Fondazione della Polizia d
i Stato***

Viva l'Italia.

Viva la Polizia di Stato.

Gli agenti premiati

Promozione per Merito Straordinario” concessa all'Ispettore Superiore Raffele LA BELLA, all'Ispettore Superiore Vincenzo Paolo PUTORTÌ, al Vice Sovrintendente Gregorio MARTINO, all'Assistente Francesco FALOTICO e all'Assistente Paolo Latella, in servizio presso la Squadra Mobile.

Consegna le onorificenze il Sig. Prefetto della provincia di Reggio Calabria, Sua Eccellenza Claudio SAMMARTINO.

“Evidenziando straordinarie capacità professionali, elevato acume investigativo e sprezzo del pericolo, facevano parte di un team impegnato nella lotta alla criminalità organizzata; nella circostanza partecipavano a tutte le fasi investigative e operative, raccogliendo elementi probatori che permettevano la localizzazione all'estero di un pericoloso latitante che veniva arrestato. Chiaro esempio di dedizione e coraggio.”

Reggio Calabria, 20 settembre 2013.

-

2)

“Promozione per Merito Straordinario” concessa all'Assistente Capo Antonia CUTRUPI e all'Assistente Capo Raffaele IOSSA, in servizio presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Gioia Tauro.

Consegna le onorificenze il Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, dott. Federico CAFIERO DE RAHO

“Evidenziando straordinarie capacità professionali, elevato acume investigativo e sprezzo del pericolo, facevano parte di un team impegnato nella lotta alla criminalità organizzata; nella circostanza partecipavano a tutte le fasi investigative e operative che portavano all'individuazione del nascondiglio di un pericoloso latitante che dopo un blitz veniva tratto in arresto. Chiaro esempio di dedizione e coraggio.”

Gioia Tauro, 17 marzo 2013.

-

-

-

-

-

-

3)

“Promozione per Merito Straordinario” concessa all'Ispettore Giuseppe FIORILLA e all'Assistente Capo Salvatore MUSCOLINO, in servizio presso la Squadra Mobile.

***Reggio: Celebrato il 163 Anniversario della Fondazione della Polizia d
i Stato***

Consegna le onorificenze il Sig. Prefetto della provincia di Reggio Calabria, Sua Eccellenza Claudio SAMMARTINO.

“Evidenziando straordinarie capacità professionali, eccellente acume investigativo e sprezzo del pericolo, contribuivano, unitamente ad altro personale, all'individuazione dell'autore di un efferato omicidio; nella circostanza, partecipavano attivamente a tutta l'indagine che si concludeva, dopo tre giorni dalla strage, con l'arresto del colpevole. Chiaro esempio di eccezionale dedizione e coraggio.”

Gioia Tauro 1 settembre 2012.

-

4)

-

“Promozione per Merito Straordinario” concessa all'Agente Sonia LAGUARDIA, in servizio presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Siderno.

Consegna le onorificenze il Presidente della Corte D'Appello di Reggio Calabria dr. Giovanbattista MACRI'

-

“Evidenziando straordinarie capacità professionali, non comune determinazione operativa e sprezzo del pericolo, interveniva, libera dal servizio, a seguito di una rapina in danno di una panetteria posta in essere da due individui; nella circostanza, la dipendente notava i due uomini, di cui uno armato di pistola, che venivano prontamente inseguiti e tratti in arresto. Chiaro esempio di dedizione e coraggio.” Bovalino, 2 luglio 2012.

5)

“Promozione per Merito Straordinario” concessa al Sovrintendente Bruno LO GIUDICE, in servizio presso la Squadra Mobile.

Consegna le onorificenze il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria, dr. Salvatore DI LANDRO

“Evidenziando straordinarie capacità professionali, elevato acume investigativo e sprezzo del pericolo, faceva parte di un team impegnato nella lotta alla criminalità organizzata; nella circostanza partecipava a tutte le fasi investigative e operative, raccogliendo elementi probatori a carico di personaggi di spicco di un'associazione mafiosa che venivano tratti in arresto. Chiaro esempio di dedizione e coraggio.”

Reggio Calabria, 19 ottobre 2012.

-

6)

“Promozione per Merito Straordinario” concessa all'Assistente Capo Domenico CIMADORI, in servizio presso la Squadra Mobile.

***Reggio: Celebrato il 163 Anniversario della Fondazione della Polizia d
i Stato***

Consegna le onorificenze l'Arcivescovo della diocesi di Reggio Calabria e Bova, Monsignor Fiorini Morosini

:"Evidenziando straordinarie capacità professionali, elevato acume investigativo e sprezzo del pericolo, faceva parte di un team impegnato nella lotta alla criminalità organizzata; nella circostanza partecipava a tutte le fasi investigative e operative che portavano all'individuazione del nascondiglio di un pericoloso latitante che dopo un blitz veniva tratto in arresto. Chiaro esempio di dedizione e coraggio."

Catanzaro, 1 febbraio 2013.

-

7)

"Promozione per Merito Straordinario" concessa al Vice Sovrintendente Antonio Giuseppe LA RUSSA e al Vice Sovrintendente Felice ARMELLOTTI, in servizio presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

-

Consegna le onorificenze il Sig. Prefetto della provincia di Reggio Calabria, Sua Eccellenza Claudio SAMMARTINO

"Evidenziando straordinarie capacità professionali, non comune determinazione operativa e sprezzo del pericolo, intervenivano, unitamente ad altro personale, a seguito di una segnalazione di tentata violenza ai danni di una giovane; nella circostanza, si avvicinavano all'uomo e, dopo una cruenta colluttazione, nel corso della quale venivano feriti, riuscivano a bloccarlo e a trarlo in arresto. Chiaro esempio di dedizione e coraggio."

Reggio Calabria, 7 gennaio 2013.

-

8)

"Promozione per Merito Straordinario" concessa all'Assistente Capo Rita SCOPELLITI e all'Agente Scelto Leonardo LUPO, in servizio presso la Squadra Mobile.

Consegna le onorificenze il Sig. Presidente del Tribunale di Reggio Calabria dr. Luciano GERARDIS

"Evidenziando straordinarie capacità professionali, non comune determinazione operativa e sprezzo del pericolo, intervenivano unitamente ad altro personale, a seguito dell'esplosione di colpi d'arma da fuoco da parte di un uomo che aveva attinto alcune persone; nella circostanza affrontavano l'uomo e, dopo una violenta colluttazione, riuscivano a trarlo in arresto.

Reggio Calabria, 20 luglio 2013.

-

9)

-

"Promozione per Merito Straordinario" concessa all'Assistente Capo Pasquale Zito e all'Assistente Capo Giulio MORELLO, in servizio presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Gioia Tauro.

***Reggio: Celebrato il 163 Anniversario della Fondazione della Polizia d
i Stato***

Consegna le onorificenze il Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, dott. Federico CAFIERO DE RAHO

“Evidenziando straordinarie capacità professionali, elevato acume investigativo e sprezzo del pericolo, facevano parte di un team impegnato nella lotta alla criminalità organizzata; nella circostanza, partecipavano a tutte le fasi investigative e operative, raccogliendo elementi probatori a carico di numerosi individui, alcuni dei quali responsabili di omicidio, che venivano tratti in arresto. Chiaro esempio di dedizione e coraggio”.

Gioia Tauro, 7 giugno 2013.

10)

-

-

“Promozione per Merito Straordinario” concessa all'Assistente Capo Tonino FRACCHIOLLA, all'Assistente Capo Demetrio LAGANA' e all'Assistente Antonio GERVASI, in servizio presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

Consegna le onorificenze il Sig. Questore della Provincia di Reggio Calabria dr. Raffaele Grassi.

“Evidenziando alto senso del dovere, non comune determinazione operativa e sprezzo del pericolo, intervenivano in soccorso di alcune persone coinvolte in un incendio; nella circostanza, nonostante le grandi difficoltà di visibilità e respirazione, riuscivano a trarre in salvo, da un appartamento completamente avvolto dal fumo, un'intera famiglia in pericolo di vita. Chiaro esempio di eccezionale coraggio e dedizione. Reggio Calabria, 9 agosto 2012.

-

Catanzaro: Manno/Consorzio Bonifica. "Occorre un patto per il territorio"

Catanzaro: Manno/Consorzio Bonifica. "Occorre un patto per il territorio" |CMnews.it

Catanzaro: Manno/Consorzio Bonifica. "Occorre un patto per il territorio"
di redazione - 22 maggio 2015

Tweet

Associazioni, Organizzazioni, Bonifiche, Istituzioni, Sindacati, Partiti: serve unit per bonificare la Calabria.
 "E' sicuramente una buona notizia e merita di essere commentata perché può incidere in processi decisionali e di metodo che, per la nostra regione, non sono più rinviabili." Grazioso Manno, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, commenta positivamente la notizia che "In Calabria Sindacati ed Industriali hanno ritrovato compattezza e smalto si sono messi allo stesso tavolo confrontandosi sui problemi della Regione e le soluzioni possibili per uscire dalle secche della crisi. Ne è nata una piattaforma comune, un Patto per la Calabria. In una Regione come la nostra che, prosegue per numero di abitanti, conta meno della città di Milano, l'UNITA', è un VALORE importante. Il vero problema di noi Calabresi è che, da anni, ingaggiamo derby in tutti i settori: in tale condizione, la Calabria continuerà a contare poco a tutti i livelli. Anche nel mondo agricolo e nel mondo delle bonifiche è necessario ritrovare compattezza, e proporre un ulteriore Patto per la Calabria, con una visione a 360 gradi, che riguardi lo sviluppo e la crescita dell'agricoltura, legato al turismo (e di conseguenza alle necessarie infrastrutture) ed in parallelo un vero Piano di sicurezza del territorio per la diminuzione del rischio idrogeologico. Personalmente dico basta alle interpretazioni "solitarie" e ai convegni senza senso o, come dice Papa Francesco, ai "convegni od eventi che, mettendo in evidenza le solite voci, narcotizzano le comunità omologando scelte, opinioni e persone". E' necessaria invece più unità tra Mondo Agricolo, Bonifiche, Istituzioni, Sindacati, Associazioni e Partiti. Serve più unità per poter essere più ascoltati e per produrre risultati concreti, perché, stare insieme, in una terra come la nostra imbrattata dalla malavita e dalla ndrangheta, ci aiuterà ad essere più coraggiosi e, sempre per dirla come Papa Francesco, a " non essere timidi o irrilevanti nello sconfessare e nello sconfiggere una diffusa mentalità di corruzione pubblica e privata che è riuscita a impoverire, senza alcuna vergogna, famiglie, pensionati, onesti lavoratori, comunità cristiane, scartando i giovani, sistematicamente privati di ogni speranza sul loro futuro, e soprattutto emarginando i deboli ed i bisognosi". Viviamo in una Regione – insiste Manno – che fatica ad agganciare la ripresa e con il più alto tasso di disoccupazione giovanile e non; una terra nella quale tutti i Comuni sono a rischio frane e alluvioni; una Calabria martoriata da quotidiani scandali di ogni genere. Abbiamo dilapidato fondi comunitari e gli altri fondi Regionali e Statali senza creare sviluppo e occupazione con un impoverimento costante delle famiglie; cumuli di rifiuti ci sommergono ed i depuratori, costati centinaia di milioni di euro, funzionano poco e male. A questo punto è urgente fare tutti un passo indietro, a cominciare da me, e per quanto riguarda il nostro settore, mettendo da parte presunte differenze, rancori e divergenze programmare ad un unico tavolo. Solo insieme possiamo realizzare un vero Patto per la messa in sicurezza del territorio e progetti sui fiumi, sui canali, sull'intero territorio e in quelle zone dove vi è maggior pericolo per la sicurezza dei cittadini. Negli ultimi 40 anni abbiamo subito tante di quelle alluvioni (senza dimenticare i tanti morti) che devono far riflettere ognuno di noi. Basta prime donne, al bando le primogeniture, più collegialità, più concretezza, meno parole e meno convegni. Ritrovando orgoglio, coraggio ma anche una profonda umiltà c'è da salvare e bonificare la Calabria, in tutti i sensi e l'unica strada è fare insieme le scelte. Ce lo chiedono i cittadini, ce lo impone la drammatica situazione economico-sociale, e la nostra coscienza.

Reggio: Domenica le "Frecce Tricolore" e il concerto "Artisti per il Nepal"

Reggio: Domenica le "Frecce Tricolore" e il concerto "Artisti per il Nepal" |CMnews.it

Reggio: Domenica le "Frecce Tricolore" e il concerto "Artisti per il Nepal"
di redazione - 23 maggio 2015

Tweet

Dom 24 Maggio due grandi ed importanti eventi che onorano Reggio e che sono il segnale tangibile che è iniziato quel processo di ripresa che porterà le città alla svolta promessa dal Sindaco Falcomatà.

Le **FRECCE TRICOLORE**, che danzeranno nei cieli dello Stretto, disegnando con le loro scie, figure di alta scuola aeronautica e che porteranno (dalle previsioni della Prefettura) oltre 60.000 persone sulla bellissima passeggiata reggina ed il Concertone di "**ARTISTI PER IL NEPAL**", saranno due spettacolari occasioni per passare una straordinaria domenica di maggio in città.

Più di 100 artisti hanno accolto l'invito partito da Fulvio Cama e dall'Associazione Culturale **FABULANOVA**, che ha immediatamente sposato l'idea di Antonio di Marno che, con l'Agenzia Viaggi **MIDIMAR**, è tornato dal Nepal, alcuni giorni prima del devastante terremoto che ha messo in ginocchio l'intero Paese, causando più di 8.000 morti e la quasi totale distruzione.

E partita così una gara di solidarietà che ha coinvolto subito l'intera area Metropolitana dello Stretto, la Città di Messina, grazie all'energica opera dell'Assessore alla Cultura Prof. Tonino Perna, si è infatti immediatamente unita a Reggio esprimendo la sua volontà di sostenere l'evento e addirittura di volerlo realizzare anche sulla sponda sicula dello Stretto tra Scilla e Cariddi.

Segnale questo che l'Area Metropolitana dello Stretto è attiva ed è già al lavoro e che in questa occasione vuole lanciare un messaggio solidale da un luogo che, purtroppo, ha subito numerose volte nel corso della sua storia, distruzioni e morti a causa dei terremoti.

"**ARTISTI PER IL NEPAL**" è una dimostrazione di civiltà, di arte, di cultura, di solidarietà che le dirimpettaie Reggio e Messina manifestano attraverso artisti che provengono da Calabria e Sicilia, nomi del calibro di **OTELLO PROFAZIO**, che è di per se sempre stato un simbolo delle due Regioni, **FULVIO CAMA** e **FABULANOVA** (gruppo che presenta musicisti reggini e messinesi assieme), **MALIA** raffinato Trio eoliano, **FABIO MACAGNINO** e **JASMINE Coast Trio** da Caulonia, **I MUSICANTI DEL VENTO** da Cosenza, **KARADROS** da Galatro, **Gruppo Folklorico LAZZARO**, **Complesso Bandistico EUTERPE** da Catona.

Una serata all'insegna della musica etnica che sarà impreziosita dalla bravura di Francesca Russo che presenterà, dal film documentario sul Nepal di Nicola Petrolino e dalla presenza del rappresentante ufficiale dell'Associazione Umanitaria "**HELP IN ACTION**", Roberto De Santis, che opera in Nepal ed alla quale verrà donato il ricavato.

Il ringraziamento per il supporto ed il sostegno dato va al **Sindaco Giuseppe Falcomatà** che ha dato il Patrocinio Morale, al **Presidente Demetrio Delfino**, alla Dott.ssa **Maria Luisa Spanò**, a **Franco Arcidiaco**, All'Assessore alla Cultura del **Comune di Messina Tonino Perna**, che ha dato il Patrocinio Morale, al **Club UNESCO Scilla** ed al **Club UNESCO Siciliano Messina**, al **Centro Internazionale Scrittori della Calabria**, al **Premio mondiale di poesia NOSSIDE**, alla **C.G.I.L. Scuola**, All'Associazione **EVELITA**, alla **MARASCO Comunicazione**, all'Agenzia Viaggi **MIDIMAR**, all'Associazione Culturale **FABULANOVA** organizzatrice dell'evento, ma soprattutto a tutti coloro che doneranno qualcosa per dare una mano ai nepalesi.

Reggio: Domenica le "Frecce Tricolore" e il concerto "Artisti per il Nepal"

La donazione può essere fatta tramite bonifico bancario sul CC dell'Associazione "HELP IN ACTION" iban: **IT88 D056 9601 6120 0000 7770 X67** con causale "Artisti per il Nepal", oppure dom 24 maggio sul luogo del concerto dove sarà presente un apposito stand adibito alle donazioni.

Anche un solo euro potrebbe essere importante per chi non ha più niente!

Sbarchi: rimorchiato nel porto lo yacht incagliato a Capo Colonna

Sbarchi: rimorchiato nel porto lo yacht incagliato a Capo Colonna

24 maggio 2015, 10:31

Crotone Attualità

Notizia correlata

22 mag 2015 Yacht incagliato a Capo Colonna, salvati 148 immigrati

Dopo il difficile soccorso che ha consentito di **trarre in salvo** i numerosi **migranti** nel corso della notte del **21 maggio** scorso sono proseguite incessanti le operazioni da parte della Capitaneria di porto di Crotone per rimuovere **lo yacht di 25 metri**, con scafo in ferro, **incagliatosi in località Alfieri**.

Gia alle prime luci dell'alba di venerdì 22 maggio, la motovedetta CP 321 della **Guardia Costiera** ed un battello pneumatico avevano operato per diverse ore al fine di **disincagliare lo yacht** arenatosi in un tratto di mare prossimo al **promontorio di Capo Colonna** e di notevole prestigio dal punto di vista ambientale. Il rischio da evitare era che il peggioramento delle condizioni meteo marine potessero anche far capovolgere l'unità con probabili sversamenti in mare di sostanze inquinanti.

Il lavoro incessante degli uomini della Capitaneria di porto di Crotone aveva dovuto registrare, nel tardo pomeriggio di venerdì, una interruzione a causa del **peggioramento delle condizioni del mare** che impedivano ai militari di operare in sicurezza. **Dalla mattinata di sabato**, nuovamente, militari della Capitaneria di porto di Crotone a bordo della motovedetta CP 761 e del Rimorchiatore portuale "*Belrorie*" hanno ripreso il mare e si sono diretti nel luogo dell'incaglio. Gli stessi sono riusciti a trasbordare dai mezzi di soccorso a bordo dello yacht incagliato e a passare i cavi necessari ad avviare le operazioni di rimorchio.

Dopo diverse ore e con difficili manovre da parte dei mezzi intervenuti vista la presenza di numerosi scogli affioranti si è riusciti a disincagliare **il grosso yacht ed a rimorchiarlo nel porto di Crotone** a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. E' stata un'importantissima attività dal punto di vista ambientale che ha consentito di prevenire ogni forma di inquinamento marino in un ambiente protetto qual è l'Area marina protetta di Capo Rizzuto.

sbarco clandestinicapocolonnaporto crotone

Seminario primo soccorso le “manovre di disostruzione pediatriche”

SALUTE - Caserta - - Casertanews.it

Seminario primo soccorso le “manovre di disostruzione pediatriche”

Lunedì 25 Maggio 2015

PUBBLICITÀ

SALUTE | Caserta - Nel primo soccorso le "manovre di disostruzione pediatriche" sono quelle manovre atte alla liberazione delle vie aeree di un bambino da un corpo estraneo. L'ostruzione avviene quando, al momento dell'inalazione dell'oggetto nelle vie aeree, esso entra nella trachea anziché procedere normalmente per l'esofago. Sono manovre salvavita in quanto i bambini con trachea ostruita, se non aiutati, possono andare incontro ad anossia e quindi subire conseguenze gravissime, tra cui la morte; la diffusione di tali manovre dovrebbe quindi essere capillare, soprattutto tra le persone che lavorano a contatto con i bambini. E' per questo motivo che la nostra Onlus "Ciò che vedo in Città – ITALIA" si è attivata e ha chiamato in soccorso la qualificatissima Associazione "I battiti del cuore" che delle manovre di disostruzione pediatrica ne hanno fatto una ragione di vita.

La vita di un bambino – dichiara il Presidente di CCVIC-ITALIA Trepiccione Donato – è troppo importante per lasciarsi sfuggire l'occasione di imparare come salvarne uno, tutti ci ritroviamo a praticare con i figli, i nipoti, insomma è un pericolo al quale siamo tutti indistintamente esposti e quindi ci siamo sentiti in dovere, grazie all'interessamento della nostra associata Clara Aran, di chiedere all'Associazione "I battiti del cuore" la possibilità di offrire alla città un seminario. L'associazione si è resa disponibile sin da subito e GRATUITAMENTE. Altrettanto celermente il Sindaco Di Muro ci ha concesso per l'occasione l'aula consiliare del Comune di Santa Maria Capua Vetere e per questo lo ringraziamo. Siamo felici di collaborare con la Onlus "Ciò che vedo in Città" – dichiara Giosuè Struffolino, istruttore nazionale Salvamento Accademy - poiché ci unisce lo stesso spirito di solidarietà anche se su terreni diversi. Abbiamo accettato con entusiasmo l'invito a tenere il seminario sulle manovre di disostruzione perché siamo convinti che solo un'informazione capillare di questi semplici gesti possa far sì che tragedie che settimanalmente leggiamo non avvengano più.

Mara Fusco 'istruttore nazionale Salvamento Accademy ' ed io speriamo che questo sia il primo di tanti eventi di questo genere che terremo insieme perché come recita il nostro motto: "Abbiamo a cuore la vita di tutti, anche la tua". Il seminario si terrà Mercoledì 17 Giugno 2015 alle ore 17:30 presso l'aula consiliare del Comune di Santa Maria Capua Vetere sita in Via Albana n°1. Per il rilascio degli attestati bisogna comunicare il nominativo, e il contatto telefonico alla mail: ciochevedoincittaitalia@gmail.com. Invitiamo tutti gli operatori dell'infanzia a seguire questo corso gratuito e importantissimo.

Ancora una scossa di magnitudo 3.8 a Reggio Calabria**Terremoto, scossa di magnitudo 3.8****avvertita a Reggio Calabria alle 8**

PER APPROFONDIRE: terremoto, calabria

REGGIO CALABRIA - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione a Reggio Calabria.

Il sisma, di magnitudo 3.8, è stato registrato dall'Ingv alle 8.00 in Aspromonte con epicentro a Roghudi. Non sono al momento segnalati danni a persone o cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Brindisi, i resti del Norman

dopo il naufragio

Mezzogiorno, 23 maggio 2015 - 09:40

ancora abbandonati sulla banchina

Cime e funi del traghetto andato in fiamme lo scorso dicembre

Decine di confezioni singole di acqua da bere sono sotto le intemperie

di Francesca Cuomo

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Porto Brindisi, i resti del Norman

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Il naufragio è avvenuto a dicembre, il trasferimento a Bari ormai da mesi eppure nel porto di Brindisi restano ancora le tracce del Norman Atlantic. Il traghetto, semi distrutto da un incendio che scoppiò a bordo e costò la vita ad undici persone, si trova nel porto barese ma su uno dei pontoni dello scalo brindisino ci sono ancora cime ed i resti di quelli che durante le operazioni di soccorso erano gli aiuti portati dai vigili del fuoco.

shadow carousel

Decine di confezioni singole di acqua da bere per i naufraghi restano imballate sotto le intemperie così come tante delle cime del traghetto a due passi dal rimorchiatore Tenax. Proprio sul pontone della ditta barretta sono accatastati anche fusti che si trovavano a bordo del Norman e che la procura ha dato ordine di non spostare, almeno per il momento. Nessuno però è passato ad analizzare alcune di quelle corde e di quei ganci che consentirono al personale del rimorchiatore di agganciare il relitto e di portarlo a Brindisi nei primi giorni di gennaio.

23 maggio 2015 | 09:40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Norman Atlantic, riapre il portellone

l'inchiesta

Mezzogiorno, 22 maggio 2015 - 16:31

Ma per accertamenti servono 6 mesi

Durante l'incidente probatorio il gip Piliago ha anche definito le parti offese ammesse al processo: sì a Codacons e passeggeri, no alle ditte che hanno perso tir e carichi nell'incendio del 28 dicembre 2014 (La fotostoria) che ha causato 11 morti

di Vincenzo Damiani

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Norman Atlantic, riapre il portellone

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Il Norman Atlantic in porto

BARI - Cominceranno lunedì prossimo e dureranno tre giorni le operazioni di apertura del portellone del traghetto «Norman Atlantic». È stato deciso oggi durante l'incidente probatorio che si è svolto davanti al gip Alessandra Piliago. Il giudice ha ammesso come parti offese il Codacons e singoli passeggeri, mentre ha escluso le aziende di trasporto che hanno perso i tir e i carichi nell'incendio divampato a bordo della motonave lo scorso 28 dicembre.

I tempi

Gli accertamenti dei consulenti del giudice dureranno sei mesi, ma il traghetto - assicurato dalla Procura di Bari - potrà essere spostato dalla banchina nel giro di 15-20 giorni, ovvero quando l'imbarcazione sarà stata del tutto svuotata. Nel naufragio al largo delle coste albanesi morirono 11 persone, mentre i dispersi sono ancora 18.

22 maggio 2015 | 16:31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Onlus incassava soldi per assistenza migranti ma li investiva in affar
i*

inchiesta della procura di napoli

Mezzogiorno, 23 maggio 2015 - 19:18

Onlus usava soldi per assistenza migranti per acquistare case e società

Due persone arrestate, una terza indagata: con i fondi ottenuti avevano acquistato un immobile a Milano, una società telefonica e affittato il locale Kestè di Pozzuoli

di Titti Beneduce

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

1479

17

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Onlus incassava soldi per assistenza migranti ma li investiva in affari

Stampa

Ascolta

Email

NAPOLI - Con i soldi destinati all'accoglienza dei migranti avevano acquistato un immobile a Milano, una società telefonica a Napoli, preso in affitto il noto locale Kestè di Pozzuoli, e comprato 37 biglietti per la partita Napoli-Chelsea. Il presidente della Onlus «Un'ala di riserva» e sua moglie, Alfonso De Martino e Rosa Carnevale, sono stati arrestati dalla Guardia di finanza con le accuse di truffa, peculato e appropriazione indebita. La coppia era pronta a fuggire in Montenegro.

La convenzione con la Regione

Le indagini, coordinate dal procuratore aggiunto di Napoli Vincenzo Piscitelli e dai sostituti Raffaello Falcone e Ida Frongillo, furono avviate in seguito a una denuncia dello stesso De Martino, il quale sosteneva che due somali si erano presentati nella sede dell'associazione e l'avevano minacciato per farsi consegnare del denaro. I due immigrati furono arrestati, ma poi scarcerati in seguito ad approfondimenti investigativi. A quel punto l'indagine fu indirizzata verso la Onlus. La finanza ha sequestrato conti correnti e fatture gonfiate tra le quali alcune, dalla cifra esorbitante, per l'acquisto di frutti di mare.

Indagati due funzionari regionali

Con l'accusa di corruzione, invece, sono indagati anche due funzionari regionali del settore Protezione civile: in cambio di denaro avrebbero indirizzato i migranti verso questa associazione. Uno dei funzionari - sempre secondo i pm - avrebbe inoltre reso possibile la convenzione tra la Regione Campania e la onlus in assenza dei requisiti, in quanto la struttura destinata all'accoglienza dei migranti era stata realizzata abusivamente. Su tali circostanze la Procura sta svolgendo accertamenti. Parallelamente all'inchiesta sulla gestione dell'assistenza ai migranti, la procura di Napoli sta indagando sui soldi (circa un milione di euro) corrisposti all'associazione «Un'Ala di Riserva» dalla Protezione Civile e dalla Regione Campania dal maggio 2011 al dicembre 2012. Per i pm vi sono fondati elementi per ritenere che l'attività della onlus veniva svolta in maniera fraudolenta e che fosse utilizzata da politici locali «per scopi clientelari».

Acquistati biglietti per partita Napoli-Chelsea

Con i soldi destinati all'accoglienza dei migranti i due coniugi avevano acquistato un immobile a Milano (152.000 euro), una società di schede per ricariche telefoniche (733 mila euro), nonché preso in fitto un bar a Pozzuoli (15 mila euro), comprato un immobile a Pozzuoli (100 mila euro), e si sarebbero appropriati di 130mila euro in contanti e di 345mila euro attraverso fatture per operazioni inesistenti. L'associazione percepiva 40 euro al giorno per ciascun immigrato proveniente dal Nord Africa: la convenzione prevedeva la fornitura di vitto e alloggio e altri servizi. Gli indagati avrebbero anche fatto risultare falsamente di aver ospitato parte dei migranti per i quali percepivano le somme. E non finisce qui. I soldi erogati alla onlus di Giugliano per l'assistenza agli immigrati africani sarebbero stati utilizzati anche per l'acquisto di biglietti per la partita Napoli-Chelsea di Champions League nel 2012: 37 ingressi per complessivi 5.720 euro.

Indagine ancora in corso

Le investigazioni sono tuttora in pieno svolgimento anche per individuare, attraverso la destinazione delle somme oggetto

***Onlus incassava soldi per assistenza migranti ma li investiva in affar
i***

di appropriazione, le più estese complicità e la rete corruttiva nell'area dei soggetti pubblici e privati gravitanti intorno alle attività dell'associazione "Un'ala di riserva ", sia nella fase della stessa aggiudicazione della convenzione sia nella fase della gestione successiva delle somme erogate.

23 maggio 2015 | 19:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sbarchi, yacht incagliato con 148 migranti

Corriere della Calabria -

Sbarchi, yacht incagliato con 148 migranti

Anche un neonato a bordo dell'imbarcazione soccorsa da Guardia costiera e Guardia di finanza a Capo Colonna

Venerdì, 22 Maggio 2015 10:03

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

Crotone, MIGRANTI, YACHT,

CROTONE Una difficile operazione di soccorso di 148 migranti è stata condotta questa notte congiuntamente dagli uomini della Guardia costiera e della Sezione operativa navale della Guardia di Finanza di Crotone. Alle 23.35 è stata ricevuta dalla sala operativa della Capitaneria di porto una segnalazione riguardante uno sbarco nei pressi del camping Hera Lacinia di Capo Colonna. Uno yacht di 25 metri di lunghezza, con numerose persone a bordo tra cui donne e bambini, alcuni addirittura con meno di un anno di età, si era incagliato tra gli scogli. A causa dell'eccessiva vicinanza alla costa si è deciso di procedere con il trasbordo dei migranti sfruttando i gommoni della Guardia di finanza. La motovedetta CP 321 intervenuta come unità di soccorso della Capitaneria di porto ha provveduto nel frattempo a trasferire diversi migranti tra cui molte donne e bambini, alcuni bisognosi di cure mediche. I rimanenti migranti sono stati trasferiti nel porto di Crotone dalla CP 761 e dai battelli pneumatici della Guardia di Finanza. Le operazioni si sono protratte per cinque ore e sono risultate particolarmente difficoltose, oltre che per la presenza di scogli affioranti, anche per la scarsa visibilità. Alcuni migranti sono stati trasferiti in ospedale a causa di alcuni traumi riportati durante la navigazione o altri malori. Al momento sono in corso di valutazione le modalità tecniche per procedere alla rimozione dell'imbarcazione attualmente incagliata a Capo Colonna, posta sotto sequestro e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il cooperante Onu in Nepal: ancora scosse ma resistiamo

Corriere della Calabria -

Il cooperante Onu in Nepal: ancora scosse ma resistiamo

Il cosentino Marco Cavalcante sta lavorando incessantemente per distribuire gli aiuti umanitari dopo il forte terremoto. Intanto la moglie e le sue bimbe sono tornate in Italia

Sabato, 23 Maggio 2015 14:48

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere Marco Cavalcante (ultimo da sinistra) con i colleghi in Nepal Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

marco cavalcante, onu, nepal, cooperante onu in nepal,

«Con gli aiuti umanitari abbiamo raggiunto oltre 1,7 milioni persone. Ancora scosse, anche se meno forti e frequenti, e ancora nessun riposo ma nell'aria c'è la sensazione che ce la faremo. La comunità internazionale si è attivata bene. Gli aiuti arrivano». Marco Cavalcante, il giovane cosentino che vive e lavora in Nepal come cooperante Onu, affida al suo profilo Facebook il resoconto della situazione dopo le ulteriori scosse che si sono registrate. «Certo – aggiunge – ci sono cose che potrebbero andare meglio, ma certamente anche molto peggio. Lavoro con un team fantastico, in America direbbero un dream team. Le piogge stavano dando una piacevole tregua, ma ora sono fortissime. Dormo di nuovo in casa. Molti negozi a Kathmandu hanno riaperto, ancora nessun barbiere». Nei primi giorni dopo il forte terremoto la sua famiglia dormiva in tenda e lui in ufficio. Ora la moglie e le sue bambine sono partite per l'Italia. E il pensiero di Marco è sempre per loro: «Naila, Anna Laura e Jacqueline sono a Roma, stanno bene, coccolate dagli zii, cugini, e dai nonni materni e paterni. Sono sempre nei miei pensieri, cuore e preghiere».

mi.mo.

Case e società coi soldi per i migranti: in manette vertici di una onlus

Comprano case e società coi soldi destinati ai migranti in manette vertici di una Onlus | Napoli Fanpage

Comprano case e società coi soldi destinati ai migranti: in manette vertici di una Onlus

Il presidente di una onlus di Giugliano, in provincia di Napoli, e la sua compagna sono stati arrestati sabato sera dalla guardia di finanza: avrebbero utilizzato i soldi destinati all'assistenza dei migranti per comprare case, società e affittare immobili. Sono accusati di truffa, peculato e appropriazione indebita: stavano per fuggire in Montenegro.

CronacaNapoliUltime Notizie

24 maggio 2015 11:36

di Francesco Loiacono

Il presidente di un'associazione onlus e la sua compagna sono stati arrestati sabato sera dalla Guardia di Finanza nel Napoletano con l'accusa di truffa, peculato e appropriazione indebita. I due, il 43enne Alfonso De Martino, presidente dell'associazione "Un'Ala di Riserva" con sede a Giugliano, e la coetanea Rosa Carnevale, secondo gli inquirenti si sarebbero appropriati dei soldi destinati all'assistenza dei migranti per comprare case, società, affittare immobili ed effettuare altre spese a fini personali. L'inchiesta è coordinata dal procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli e dai pubblici ministeri Raffaello Falcone e Ida Frongillo. A carico di De Martino è stata eseguita un'ordinanza di custodia in carcere, mentre per la compagna sono stati disposti gli arresti domiciliari: secondo gli inquirenti la coppia era pronta a fuggire in Montenegro.

Case e società coi soldi destinati ai migranti

Nell'ordinanza del giudice per le indagini preliminari Antonio Cairo si evidenzia che la Onlus strumentalizzava l'assistenza agli immigrati "per l'utile personale e in funzione di un guadagno illecito". L'elenco di beni acquistati coi soldi destinati ai migranti l'associazione percepiva 40 euro al giorno per ogni immigrato proveniente dal Nord Africa è lungo: figurano un immobile a Milano del valore di 152mila euro, una società di schede per ricariche telefoniche da 733mila euro, l'affitto di un bar a Pozzuoli e l'acquisto di un immobile nella stessa cittadina (per un valore totale di 115mila euro), 130mila euro in contanti e 345mila euro con fatture per operazioni inesistenti. Ciliegina sulla torta, l'acquisto di 37 biglietti per la partita di Champions Napoli-Chelsea, per un valore di quasi 6mila euro.

Indagini in corso Le indagini sono ancora in corso, e mirano a cercare di fare luce sulle presunte complicità nel "sistema" che ruotava attorno alla onlus. Quest'ultima era infatti convenzionata con la Regione Campania pur non avendone i requisiti. Inoltre, due funzionari regionali della Protezione civile avrebbero indirizzato i migranti verso la struttura di Giugliano dietro l'elargizione di denaro: per questo sono indagati per corruzione. Nel mirino degli inquirenti anche i soldi ricevuti dalla onlus da parte di protezione civile e Regione Campania in un periodo tra maggio 2011 e dicembre 2012: si sospetta che l'attività della onlus possa essere stata un paravento per attività dei politici locali a "scopi clientelari".

Terremoto in Calabria scossa 3.8 sull'Aspromonte

- GazzettaDelSud

Terremoto in Calabria
scossa 3.8 sull'Aspromonte
24/05/2015

Il sisma è stato nitidamente avvertito anche a Messina.

Una scossa di terremoto, di magnitudo 3.8, è stata registrata alle 8.00 dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il sisma, avvenuto sull'Aspromonte, in Calabria, ad una profondità di 60 chilometri, è stato nitidamente avvertito anche a Messina.

Barca di migranti finisce tra gli scogli a Capocolonna

ilCrotonese.it, tutte le notizie e la cronaca della provincia di Crotone

Cronaca Barca di migranti finisce tra gli scogli a Capocolonna

101 Leggi maggio 22nd, 2015 Autore pigiu in Cronaca 0 Comments

Difficile l'operazione di soccorso condotta questa notte congiuntamente dagli uomini della Capitaneria di porto – Guardia Costiera e della Guardia di Finanza – Sezione Operativa Navale di Crotone. Alle ore 23:35 veniva ricevuta dalla sala operativa della Capitaneria di porto una segnalazione riguardante uno sbarco nei pressi del camping Hera Lacinia di Capo Colonna.

Sbarco migranti a Capocolonna

Uno yacht di 25 metri di lunghezza risultava incagliato tra gli scogli affioranti della zona con numerose persone a bordo tra cui donne e bambini, alcuni addirittura con meno di un anno di età.

Immediatamente, scattavano i soccorsi coordinati dalla Capitaneria di porto di Crotone con l'invio in zona delle motovedette CP321 e CP761 della Capitaneria di porto e dei battelli pneumatici BSO 114 e BSO 121 della Guardia di Finanza che verificavano la presenza a bordo dello yacht di un numero imprecisato di migranti irregolari.

A causa dell'eccessiva vicinanza alla costa e la presenza di numerosi scogli si decideva di procedere con il trasbordo dei migranti sfruttando i gommoni della G.d.F. La motovedetta CP 321 intervenuta come unità di soccorso della Capitaneria di porto, nell'immediatezza, provvedeva a trasferire dall'unità diversi migranti tra cui molte donne e bambini, alcuni bisognosi di cure mediche. I rimanenti migranti venivano trasferiti nel porto di Crotone dalla CP 761 e dai battelli pneumatici della Guardia di Finanza.

Le operazioni si protraevano per 5 (cinque) ore e risultavano particolarmente difficoltose oltre che per la presenza di scogli affioranti anche per la scarsa visibilità dovuta alle ore notturne in cui si operava.

Diversi i trasbordi delle unità navali dall'unità incagliata al porto di Crotone considerato il numero di migranti soccorsi, nel complesso 148. Per alcuni migranti si rendeva necessario il trasferimento presso il locale presidio ospedaliero a causa di alcuni traumi riportati dagli stessi durante la navigazione o a causa di malori. L'accoglienza dei profughi è stata curata dalla Misericordia di Isola Capo Rizzuto che ha provveduto al trasferimento di alcuni all'ospedale tramite le sue ambulanze. Al momento, sono in corso di valutazione le modalità tecniche per procedere alla rimozione dell'unità attualmente incagliata a Capo Colonna. La stessa è stata posta sotto sequestro e messa a disposizione della locale Autorità Giudiziaria.

Norman, indagini su cellulari capitano: "Chiarire con chi parlò quella notte"

- Il Fatto Quotidiano

Norman, indagini su cellulari capitano: Chiarire con chi parlò quella notte
di Andrea Tundo | 22 maggio 2015

Cronaca

Al via l'incidente probatorio nel processo per la sciagura di fine dicembre al largo della Puglia (11 morti e 18 dispersi). I periti dovranno consegnare la relazione entro l'11 dicembre e dovranno concentrarsi anche sulla ricostruzione delle conversazioni del comandante Giacomazzi, diventata indispensabile dopo l'inutilizzabilità degli audio della scatola nera

di Andrea Tundo | 22 maggio 2015 [Commenti](#)

[Tweet](#)

Più informazioni su: Bari, Brindisi, Codacons, Norman Atlantic Non bisognerà solo capire dove e perché si è sviluppato l'incendio che ha distrutto la Norman Atlantic. I periti incaricati dovranno anche acquisire i dati di tutti i cellulari in uso al comandante Argilio Giacomazzi e, su richiesta dei legali del Codacons, Leuzzi e Rienzi, anche delle eventuali conversazioni via e mail con personale di terra dell'Anek Lines e dell'armatore del traghetto andato in fiamme la notte del 28 dicembre. Un supporto in più per ricostruire cos'è successo quella notte visto che il danneggiamento della scatola nera ha finora impedito di estrarre i file audio di ciò che venne detto in plancia di comando durante l'emergenza.

A stabilire i nuovi accertamenti è stato il gip del tribunale di Bari, Alessandra Piliago, nella prima udienza dell'incidente probatorio. Un lavoro lungo e certosino quello richiesto dai pm Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano e accolto dal giudice che servirà a far luce sull'incendio e su eventuali responsabilità dei 12 indagati che al momento rispondono di lesioni, naufragio e omicidio colposo in concorso per il rogo che ha provocato 11 morti e in seguito al quale si contano ancora 18 dispersi.

Per lavorare sui quesiti i periti avranno tempo fino all'11 dicembre, sei mesi dopo l'11 giugno quando è previsto l'inizio delle operazioni a bordo che si svolgeranno probabilmente su un'altra banchina rispetto a quella dove il relitto è attualmente ormeggiato nel porto di Bari. Da lunedì invece saranno avviate le operazioni di apertura del portellone – dovrebbero durare tre giorni per svuotare la pancia della nave da eventuali sostanze inquinanti e facilitare il recupero dei mezzi che non sono stati intaccati dalle fiamme. Lungo i ponti 1 e 2 infatti gli uomini della Capitaneria di porto di Bari e i vigili del fuoco di Brindisi, lo scorso 3 febbraio, ritrovarono 64 tra tir, autovetture e scooter non danneggiati dall'incendio. Per la restituzione dei beni e per la dichiarazione di morte presunta dei dispersi si sono attivati gli avvocati Guarini, Gabrielli e Bulgheroni, che negli scorsi giorni hanno incontrato i pm per avviare le procedure di prelievo del dna dai parenti dei dispersi affinché si comprenda se i cadaveri recuperati lungo le coste salentine nelle scorse settimane siano dei loro assistiti o meno. All'incidente probatorio parteciperanno come parti offese singoli passeggeri e il Codacons, mentre sono state escluse le aziende di trasporto che hanno perso mezzi e carichi durante il rogo.

Twitter: [@andtundo](#)

di Andrea Tundo | 22 maggio 2015

[Commenti](#) « « [Tweet](#)

Cronaca

[Attentato al Bardo, qualcosa avrà pur fatto Abdel](#) » [Articolo Successivo](#)

Cronaca

[Attentato al Bardo, Touil: Io innocente, da febbraio sempre rimasto in Italia](#) « [Articolo Precedente](#) »

Immigrati, 148 persone su uno yacht soccorse in mare al largo di Crotona

‘ Giornale di Calabria

Immigrati, 148 persone su uno yacht soccorse in mare al largo di Crotona
22 mag 2015

CROTONE. Gli uomini della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza di Crotona hanno soccorso uno yacht incagliato con 148 migranti irregolari a bordo. L'operazione di soccorso è stata condotta questa notte congiuntamente dagli uomini della Capitaneria di porto e della Sezione Operativa Navale delle Fiamme Gialle. Alle ore 23,35 era stata ricevuta dalla sala operativa della Capitaneria una segnalazione riguardante uno sbarco nei pressi del camping Hera Lacinia di Capo Colonna. Uno yacht di 25 metri di lunghezza risultava incagliato tra gli scogli della zona con numerose persone a bordo tra cui donne e bambini, alcuni addirittura con meno di un anno di età. Immediatamente sono stati attivati i soccorsi coordinati dalla Capitaneria con l'invio in zona di due motovedette (CP321 e CP761) della Guardia Costiera e dei battelli pneumatici BSO 114 e BSO 121 della Guardia di Finanza. A causa dell'eccessiva vicinanza alla costa e della presenza di numerosi scogli si è deciso di procedere con il trasbordo dei migranti sfruttando i gommoni della G.d.F. La motovedetta CP 321 intervenuta come unità di soccorso della Capitaneria di porto, nell'immediatezza, ha provveduto a trasferire diversi migranti tra cui molte donne e bambini, alcuni bisognosi di cure mediche. Gli altri migranti sono stati trasferiti nel porto di Crotona dalla CP 761 e dai battelli pneumatici della Guardia di Finanza. Le operazioni si sono protratte per 5 ore e sono risultate particolarmente difficoltose anche per la scarsa visibilità dovuta alle ore notturne in cui si operava. Per alcuni migranti si è reso necessario il trasferimento nel locale presidio ospedaliero a causa di alcuni traumi riportati durante la navigazione o a causa di malori. Al momento, sono in corso di valutazione le modalità tecniche per procedere alla rimozione dell'unità attualmente incagliata a Capo Colonna posta sotto sequestro.

Polizia, Questore di Catanzaro: "Siamo vicini alla gente"

Festa della Polizia, il Questore di Catanzaro: Cerchiamo di essere sempre vicini alla gente ‘ Giornale di Calabria

Festa della Polizia, il Questore di Catanzaro: Cerchiamo di essere sempre vicini alla gente
22 mag 2015

CATANZARO. Bisogna avere più fiducia nelle forze dell'ordine ed aprirsi con loro. La polizia è vicina alla gente, cerchiamo di esserci e di dare risposte sempre. I cittadini ci chiamano e ci segnalano situazioni di pericolo, perchè noi possiamo aiutarli. Lo ha detto il questore di Catanzaro, Giuseppe Racca, nel corso della festa della polizia che si è svolta oggi nel polifunzionale per il 173esimo anno dalla fondazione. Nell'analizzare la situazione di Catanzaro e provincia, dove negli ultimi mesi è stata registrata una percezione allarmante della sicurezza, il questore ha precisato: Bisogna far fare il proprio lavoro agli investigatori e alla magistratura. Non tutti i reati commessi a Catanzaro sono della 'ndrangheta ha aggiunto molte volte ci sono altre questioni, anche davanti ad incendi che si vogliono attribuire alla malavita. L'ennesimo invito è abbassare lo stato di allarme perchè insieme si può fare molto. Il questore Racca ha, infine, evidenziato che quello del Catanzarese è un territorio difficile, ma il nostro lavoro ha aggiunto non si ferma, come dimostrano i riconoscimenti assegnati oggi e le tante operazioni portate a termine. È stato un anno molto faticoso ma non ci fermiamo. I cittadini ha concluso siano attori della sicurezza insieme a noi. Nonostante una percezione critica del sistema sicurezza, dunque, la provincia di Catanzaro segna risultati positivi nel bilancio per il contrasto alla criminalità, di qualunque livello essa sia. I dati sono stati resi noti nel corso delle celebrazioni per la festa della Polizia, tenute nel Polifunzionale di Catanzaro. Il questore Giuseppe Racca ha diffuso, infatti, un bilancio positivo delle attività portate avanti nel periodo compreso tra maggio 2014 e maggio 2015. Sono diminuiti gli omicidi, passati da 13 a 8 nel raffronto con l'anno precedente, così come sono ridotti i tentati omicidi, da 22 a 17. Ma sono anche i reati più sentiti dalla popolazione, perchè legati alla vita quotidiana, a registrare un sensibile calo. Per le rapine, infatti, i dati evidenziano 113 reati contro i 135 dell'anno precedente, così come avviene anche per le estorsioni, anche se con una riduzione meno sensibile, passate da 96 a 92. Resta stabile, e comunque sicuramente non del tutto noto, il fenomeno dell'usura, con cinque casi rispetto ai sei dell'anno scorso. In netto aumento, invece, gli incendi, più che raddoppiati nell'ultimo anno e passati da 75 a 186. Complessivamente, i delitti in provincia di Catanzaro sono passati da 21.332 tra maggio 2013 e maggio 2014 a 18.376 nel periodo tra maggio 2014 e lo stesso mese del 2015.

aP

Grazioso Manno: "Occorre un patto per il territorio"

Grazioso Manno: Occorre un patto per il territorio ‘ Giornale di Calabria

Grazioso Manno: Occorre un patto per il territorio
22 mag 2015

“E' sicuramente una buona notizia e merita di essere commentata perché può incidere in processi decisionali e di metodo che, per la nostra regione, non sono più rinviabili.” Grazioso Manno, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, commenta positivamente la notizia che “In Calabria Sindacati ed Industriali hanno ritrovato compattezza e smalto si sono messi allo stesso tavolo confrontandosi sui problemi della Regione e le soluzioni possibili per uscire dalle secche della crisi. Ne è nata una piattaforma comune, un Patto per la Calabria. In una Regione come la nostra che, prosegue per numero di abitanti, conta meno della città di Milano, l'UNITA', è un VALORE importante. Il vero problema di noi Calabresi è che, da anni, ingaggiamo derby in tutti i settori: in tale condizione, la Calabria continuerà a contare poco a tutti i livelli. Anche nel mondo agricolo e nel mondo delle bonifiche è necessario ritrovare compattezza, e proporre un ulteriore Patto per la Calabria, con una visione a 360 gradi, che riguardi lo sviluppo e la crescita dell'agricoltura, legato al turismo (e di conseguenza alle necessarie infrastrutture) ed in parallelo un vero Piano di sicurezza del territorio per la diminuzione del rischio idrogeologico. Personalmente dico basta alle interpretazioni “solitarie” e ai convegni senza senso o, come dice Papa Francesco, ai “convegni od eventi che, mettendo in evidenza le solite voci, narcotizzano le comunità omologando scelte, opinioni e persone”. E' necessaria invece più unità tra Mondo Agricolo, Bonifiche, Istituzioni, Sindacati, Associazioni e Partiti. Serve più unità per poter essere più ascoltati e per produrre risultati concreti, perché, stare insieme, in una terra come la nostra imbrattata dalla malavita e dalla ndrangheta, ci aiuterà ad essere più coraggiosi e, sempre per dirla come Papa Francesco, a “ non essere timidi o irrilevanti nello sconfessare e nello sconfiggere una diffusa mentalità di corruzione pubblica e privata che è riuscita a impoverire, senza alcuna vergogna, famiglie, pensionati, onesti lavoratori, comunità cristiane, scartando i giovani, sistematicamente privati di ogni speranza sul loro futuro, e soprattutto emarginando i deboli ed i bisognosi”. Viviamo in una Regione – insiste Manno – che fatica ad agganciare la ripresa e con il più alto tasso di disoccupazione giovanile e non; una terra nella quale tutti i Comuni sono a rischio frane e alluvioni; una Calabria martoriata da quotidiani scandali di ogni genere. Abbiamo dilapidato fondi comunitari e gli altri fondi Regionali e Statali senza creare sviluppo e occupazione con un impoverimento costante delle famiglie; cumuli di rifiuti ci sommergono ed i depuratori, costati centinaia di milioni di euro, funzionano poco e male. A questo punto è urgente fare tutti un passo indietro, a cominciare da me, e per quanto riguarda il nostro settore, mettendo da parte presunte differenze, rancori e divergenze programmare ad un unico tavolo. Solo insieme possiamo realizzare un vero Patto per la messa in sicurezza del territorio e progetti sui fiumi, sui canali, sull'intero territorio e in quelle zone dove vi è maggior pericolo per la sicurezza dei cittadini. Negli ultimi 40 anni abbiamo subito tante di quelle alluvioni (senza dimenticare i tanti morti) che devono far riflettere ognuno di noi. Basta prime donne, al bando le primogeniture, più collegialità, più concretezza, meno parole e meno convegni. Ritrovando orgoglio, coraggio ma anche una profonda umiltà c'è da salvare e bonificare la Calabria, in tutti i sensi e l'unica strada è fare insieme le scelte. Ce lo chiedono i cittadini, ce lo impone la drammatica situazione economico-sociale, e la nostra coscienza.

Terremoto in Nevada, trema pure Las Vegas: scossa di magnitudo 4,8, chiusi viadotti

Terremoto in Nevada, trema anche Las Vegas: scossa di magnitudo 4,8, chiusi viadotti

Terremoto in Nevada, trema anche Las Vegas: scossa di magnitudo 4,8, chiusi viadotti

PER APPROFONDIRE: usa, terremoto;

Un terremoto di magnitudo 4.8 si è verificato in una zona rurale nel sud del Nevada, ma il sisma è stato avvertito fino alle porte di Las Vegas, a 100 miglia di distanza.

La scossa ha fatto tremare alcuni edifici e ha indotto la chiusura di uno dei principali snodi stradali di Las Vegas causando non pochi disagi al traffico, intenso in queste ore anche per l'arrivo a 'sin city' di numerosi visitatori per il weekend lungo del Memorial Day.

sabato 23 maggio 2015 - 09:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti, la nuova road map degli scafisti: si parte dall'Egitto, si arriva in Calabria

Migranti, la nuova road map degli scafisti: si parte dall'Egitto, si arriva in Calabria

PER APPROFONDIRE: migranti, road map, scafisti
di Marco Ventura

Riprendono gli sbarchi a Lampedusa, le partenze non solo dalla Libia ma da Egitto e Turchia, e gli arrivi dei siriani che da tempo non si vedevano sui barconi. Si intensificano poi le operazioni di salvataggio della Guardia di Finanza e della Guardia costiera italiane, ma anche delle navi militari di Paesi come la Gran Bretagna e la Francia.

I numeri dei migranti sbarcati nelle ultime settimane dimostrano che l'esodo, anziché diminuire dopo il tragico naufragio del mese scorso nel Canale di Sicilia con centinaia di morti, prosegue al ritmo anche di un migliaio al giorno. Inoltre, profughi e migranti economici che si presentano nei porti siciliani, calabresi, pugliesi versano in condizioni igieniche e sanitarie decisamente peggiori rispetto allo scorso anno.

L'ALLARME

Su questo scenario, delineato in sintesi dagli osservatori sul campo di "Save the Children", grava un sentimento di attesa per le decisioni che saranno prese mercoledì 27 maggio dalla Commissione Ue, che non riguardano solo le quote della ricollocazione dei richiedenti asilo, ma aspetti molto concreti come il raggio d'azione entro il quale potranno spingersi le unità della missione europea Frontex di vigilanza (e soccorso) nel Mediterraneo. Il dato complessivo, elaborato da "Save the Children" sui numeri ufficiali del Ministero dell'Interno, fa segnare un livello record di 36.613 migranti approdati in Italia dal 1° gennaio al 19 maggio, di cui 3920 donne e 3267 minori (1157 accompagnati e 2092 non accompagnati). Fino al 30 aprile erano 26.228. Quindi dal 1° al 19 maggio, sono stati oltre 10mila. E i mesi più caldi, luglio e agosto, devono ancora venire.

RIPRESI GLI ARRIVI A LAMPEDUSA

Numeri che smentiscono la percezione di un affievolimento del fenomeno. Solo fra il 14 e il 16 maggio, in tre giorni, sono sbarcati oltre 3500 migranti (340 i minori). «Abbiamo notato una ripresa di soccorsi da parte della Guardia di Finanza che ultimamente non vedevamo più così coinvolta», dice Viviana Valastro, responsabile protezione minori migranti di "Save the Children". Ma la grande novità rispetto al 2014 «è che sono ricominciati gli arrivi su Lampedusa, dove è particolarmente attiva la Guardia costiera». Quando era ancora in vigore Mare Nostrum, le navi militari con migranti a bordo, per motivi logistici non potevano attraccare sull'isola e venivano effettuati trasbordi dalle unità anfibe come il "San Giorgio" su altre più veloci che facevano rotta su Augusta.

GLI EXIT POINT

«Il porto di Lampedusa che lo scorso anno era quasi vuoto, quest'anno ha ripreso tutta la sua operatività sui migranti. A onore del vero la differenza - aggiunge Viviana Valastro - è che nel centro di primo soccorso di Lampedusa non ci sono i tempi di sosta eccessivi di una volta, i trasferimenti dipendono dalle condizioni meteorologiche e la permanenza è ridotta a una settimana o due, bastano comunque 48 ore a creare una situazione di sovraffollamento di 80-100 persone». Altra novità, «negli ultimi mesi gli exit point, i punti d'uscita, erano in Libia, mentre gli sbarchi di queste ore su Reggio Calabria e Taranto hanno avuto come exit point località di Turchia e Egitto. In più, oltre a qualche palestinese, sono riapparsi i siriani. Sappremo nei prossimi giorni - conclude la responsabile di "Save the Children" - se si tratta di un evento occasionale o se siamo di fronte a un nuovo esodo dovuto alla guerra».

Le nazionalità di provenienza sono per ora soprattutto eritrea e somala, poi dalla Nigeria e dal Gambia. Dall'Africa sub-sahariana. «Arrivano migranti che versano in condizioni igienico-sanitarie peggiori rispetto al 2014, un indicatore di condizioni di vita deteriorate». Nell'ultimo gruppo di minori non accompagnati, arrivati ad Augusta, la maggior parte erano affetti da scabbia, una malattia tipica di pessime condizioni di vita. Ancora. Ragazzi di paesi come Gambia e Mali raccontano di violenze gratuite, sempre più legate a discriminazioni nei loro confronti sia in Libia, sia al momento dell'imbarco». Ridotti, rispetto al 2014, gli arrivi di egiziani. Il vero punto interrogativo, che sarà sciolto forse il 27

Migranti, la nuova road map degli scafisti: si parte dall'Egitto, si arriva in Calabria

maggio, è fin dove, cioè fin quanto a ridosso delle coste nord-africane, il board di Frontex, la missione navale sulle frontiere UE appena rafforzata, voglia spingere le proprie navi e i propri elicotteri.

sabato 23 maggio 2015 - 08:35 Ultimo agg.: 08:36

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scossa di magnitudo 3.8 avvertita a Reggio Calabria alle 8.00

Terremoto, scossa di magnitudo 3.8 avvertita a Reggio Calabria alle 8.00

PER APPROFONDIRE: terremoto; calabria

REGGIO CALABRIA - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione a Reggio Calabria. Il sisma, di magnitudo 3.8, è stato registrato dall'Ingv alle 8.00 in Aspromonte con epicentro a Roghudi. Non sono al momento segnalati danni a persone o cose.

domenica 24 maggio 2015 - 08:52 Ultimo agg.: 10:13

Terremoto in Aspromonte avvertito tra le province di Vibo e Reggio Calabria

- Il Quotidiano della Calabria

Terremoto in Aspromonte avvertito

tra le province di Vibo e Reggio Calabria

L'ipocentro a soli 60 chilometri di profondità. Non sono stati segnalati danni ma in diverse città il sisma, di magnitudo 3.3, è stato avvertito in maniera distinta dalla popolazione

L'epicentro del terremoto

REGGIO CALABRIA - Domenica mattina di paura tra Calabria e Sicilia. Un terremoto di magnitudo 3.8 con ipocentro a 59,9 km si è verificato alle ore 08:00 con epicentro in provincia di Reggio Calabria. Il sisma è stato localizzato dall'INGV nel distretto sismico "Aspromonte". La scossa è stata avvertita sia dalla popolazione calabrese che da quella siciliana, e in particolare nei Comuni di Messina, Reggio Calabria, Floridia, Melito di Porto Salvo, Lentini, Rosolini, Samo, Itala, Taurianova, Vibo Valentia, interessando ben cinque province; Messina, Reggio Calabria, Siracusa, Catania e Vibo Valentia. Molte persone subito dopo la scossa sono scese in strada. Non si registrano danni o feriti. Comuni entro i 10Km dal sisma: Bova, Condofuri, Palizzi, Roccaforte del Greco, Staiti, tutti in provincia di Reggio Calabria.

domenica 24 maggio 2015 19:51

***TERREMOTO OGGI/ Campania, scossa di M 1.5 in provincia di Benevento
(in tempo reale, venerdì 22 maggio ore 16.05)***

TERREMOTO OGGI/ Campania, scossa di M 1.5 in provincia di Benevento (in tempo reale, venerdì 22 maggio ore 16.05)

Pubblicazione:

venerdì 22 maggio 2015

- Ultimo aggiornamento:

venerdì 22 maggio 2015, 16.07

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Campania, scossa di M 1.5 in provincia di Benevento (in tempo reale, venerdì ...

TERREMOTO GRAN BRETAGNA/ Londra, sisma di magnitudo 4.3: paura ma nessun danno (oggi, 22 ...

Terremoto oggi / Umbria, scossa di M 1.4 in provincia di Perugia (in tempo reale, giovedì 21 ...

TERREMOTO OGGI/ Lazio, scossa di M 1.3 in provincia di Rieti (in tempo reale, mercoledì 20 ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 1.4 in provincia di Perugia (in tempo reale, martedì 19 ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 2.2 in provincia di Perugia (in tempo reale, lunedì 18 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA, SCOSSA DI M 1.5 IN PROVINCIA DI BENEVENTO (VENERDI' 22 MAGGIO 2015) – Un terremoto di magnitudo pari a 1.5 gradi della Scala Richter è stato avvertito poco fa in provincia di Benevento (Campania). Come riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma si è verificato verso le 14.40 di oggi a poca distanza dai comuni di San Lorenzello (Bn), Cerreto Sannita (Bn) e Faicchio (Bn). Poco prima, verso le 14.30, un'altra scossa di magnitudo 1 è avvenuta in provincia di Macerata, nelle Marche: in questo caso l'epicentro è stato localizzato a non più di venti chilometri dai comuni di Muccia (Mc), Serravalle Di Chienti (Mc) e Sefro (Mc).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI CATANIA (VENERDI' 22 MAGGIO 2015) – Tra le altre scosse registrate oggi sul territorio italiano, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) segnala un terremoto di magnitudo 1.9 avvenuto questa mattina in provincia di Catania (Sicilia) con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Santa Venerina (Ct), Zafferana Etnea (Ct) e Milo (Ct). Qualche minuto più tardi la terra ha tremato anche in provincia di Cuneo (Piemonte) dove è stato avvertito un sisma di magnitudo 1.1: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Bagnasco (Cn), Massimino (Sv) e Priola (Cn).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI PERUGIA (VENERDI' 22 MAGGIO 2015) – Continua a tremare la terra in provincia di Perugia (Umbria), dove questa notte è stato avvertito un nuovo terremoto di magnitudo 2.1. Secondo i dati raccolti dall'Ingv, il sisma è avvenuto verso le 4.20 di oggi nell'area del Metauro, con epicentro localizzato nei pressi del comune di Pietralunga (Pg), l'unico presente in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Apecchio (Pu), Cantiano (Pu), Piobbico (Pu), Gubbio (Pg), Montone (Pg) e Umbertide (Pg). Un altro terremoto di magnitudo 2.7 si è verificato poco dopo la mezzanotte in Sicilia nell'area dell'isola di Lipari: in questo caso l'epicentro è stato fissato in mare, ma a poca distanza dai comuni di Leni (Me), Malfa (Me) e Santa Marina Salina (Me). La terra ha poi tremato anche in Gran Bretagna, dove stanotte è stata registrata una scossa di magnitudo 4,3 della scala Richter, avvertita in tutta l'Inghilterra meridionale. L'epicentro del sisma è stato individuato a un centinaio di chilometri a sud della capitale Londra, nella regione del Kent.

***TERREMOTO OGGI/ Campania, scossa di M 1.5 in provincia di Benevento
(in tempo reale, venerdì 22 maggio ore 16.05)***

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 3.8 in provincia di Reggio. Nuovo sisma nelle Marche (in tempo reale, domenica 24 maggio ore 16.50)

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 3.8 in provincia di Reggio. Nuovo sisma nelle Marche (in tempo reale, domenica 24 maggio ore 16.50)

Pubblicazione:

domenica 24 maggio 2015

- Ultimo aggiornamento:

domenica 24 maggio 2015, 16.51

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 3.8 in provincia di Reggio. Nuovo sisma nelle Marche (in ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, tre scosse sull'Etna in 10 minuti, trema anche l'Appennino pistoiese ...

TERREMOTO OGGI/ Basilicata, scossa di M 1.5 in provincia di Potenza (in tempo reale, venerdì ...

TERREMOTO GRAN BRETAGNA/ Londra, sisma di magnitudo 4.3: paura ma nessun danno (oggi, 22 ...

Terremoto oggi / Umbria, scossa di M 1.4 in provincia di Perugia (in tempo reale, giovedì 21 ...

TERREMOTO OGGI/ Lazio, scossa di M 1.3 in provincia di Rieti (in tempo reale, mercoledì 20 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI NELLE MARCHE, SCOSSA DI M 1.5 IN PROVINCIA DI MACERATA (DOMENICA 24 MAGGIO 2015) – Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore sul territorio italiano. Tra gli eventi più recenti, si segnala un sisma di magnitudo 1.5 avvenuto verso le 16 in provincia di Macerata, nelle Marche, con epicentro localizzato a poca distanza dai comuni di Pieve Torina (Mc), Muccia (Mc) e Pievebovigliana (Mc). Qualche minuto più tardi, verso le 16.20, un'altra scossa di magnitudo pari a 1.1 gradi della Scala Richter è stata avvertita in provincia di Perugia (Umbria) nei pressi dei comuni di Gubbio (Pg), Costacciaro (Pg) e Scheggia (Pg).

TERREMOTO OGGI NEL MAR TIRRENO, SCOSSA DI M 3.2 AL LARGO DELLA COSTA SICILIANA (DOMENICA 24 MAGGIO 2015) – Un terremoto di magnitudo 3.2 gradi della Scala Richter è stato registrato pochi minuti fa nel mar Tirreno. La scossa, fa sapere l'Ingv, si è verificata alle 12.10 di oggi con epicentro localizzato nel Tirreno meridionale a diversi chilometri di distanza dalla costa siciliana settentrionale. Nessun comune è infatti presente in un raggio di venti chilometri dal punto in cui il sisma si è generato. Tra gli altri eventi avvenuti oggi, verso le 11.35 la terra ha tremato anche in provincia di Perugia (Umbria) dove è stato avvertito un terremoto di magnitudo 0.7 a poca distanza dai comuni di Scheggia (Pg), Costacciaro (Pg) e Serra Sant'Abbondio (Ps).

TERREMOTO OGGI IN TOSCANA, SCOSSA DI M 1.2 IN PROVINCIA DI PISTOIA (DOMENICA 24 MAGGIO 2015) – Tra le altre scosse di terremoto registrate nella giornata di oggi, l'Ingv segnala un sisma di magnitudo 1.2 avvenuto verso le 9 del mattino in provincia di Pistoia in Toscana: l'epicentro è stato localizzato a non più di dieci chilometri dai comuni di Monsummano Terme (Pt), Pieve a Nievole (Pt) e San Rocco (Pt). Un altro sisma di magnitudo 0.8 si è verificato alle 10.15 in provincia di Macerata, nelle Marche: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Muccia (Mc), Pieve Torina (Mc) e Pievebovigliana (Mc).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 3.8 NELL'ASPROMONTE IN PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA (DOMENICA 24 MAGGIO 2015) – Paura ma al momento nessun danno in Calabria dove questa mattina è stato avvertito un terremoto di magnitudo 3.8 gradi della Scala Richter. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa si è verificata alle 8 del mattino in provincia di Reggio Calabria nell'area

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 3.8 in provincia di Reggio. Nuovo sisma nelle Marche (in tempo reale, domenica 24 maggio ore 16.50)

dell'Aspromonte, con epicentro localizzato a poca distanza dalla costa nei pressi dei comuni di Bova (Rc), Condofuri (Rc), Palizzi (Rc), Roccaforte Del Greco (Rc) e Staiti (Rc), tutti distanti non più di dieci chilometri dall'epicentro. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Africo (Rc), Bagaladi (Rc), Bova Marina (Rc), Brancaleone (Rc), Bruzzano Zeffirio (Rc), Caraffa Del Bianco (Rc), Cardeto (Rc), Casignana (Rc), Delianuova (Rc), Ferruzzano (Rc), Plati' (Rc), Samo (Rc), San Lorenzo (Rc), San Luca (Rc), Sant'Agata Del Bianco (Rc), Santo Stefano In Aspromonte (Rc) e Scido (Rc). Diverse telefonate sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco, ma al momento non si segnalano danni o feriti.

© Riproduzione Riservata.

Le opere pubbliche monitorate sul web*di ALFREDO DE GIROLAMO*

Le opere pubbliche
monitorate sul web

I INTERVENTO

La presentazione della nuova sezione del sito web #Italiasicura, dedicata al dissesto idrogeologico e fortemente voluta da Erasmo D Angelis e dalla sua struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche presso la Presidenza del Consiglio, è un importante passo avanti nella modernizzazione di questo paese e nella lotta alla corruzione. Da oggi infatti tutti i cittadini e le imprese potranno leggere sul sito l'ubicazione delle principali opere pubbliche nazionali nel campo della difesa del suolo, divise per regione, e verificarne lo stato di avanzamento dei lavori (dal finanziamento al collaudo), la motivazione dell'intervento (frana, terremoto, alluvione), il livello di pericolosità dell'intervento e della situazione di emergenza, le risorse pubbliche previste, il responsabile del procedimento con tanto di contatto, l'ente beneficiario ed il realizzatore dell'opera. Un lavoro basato sui dati di diversi uffici pubblici e derivante dall'analisi dei bilanci e delle previsioni di spesa, e condiviso con Protezione civile, Ispra (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e Agid (Agenda per l'Italia digitale). Di fatto non si tratta soltanto di un'operazione di comunicazione, pur importante. È un nuovo modo di affrontare il tema delle opere pubbliche, della corretta spesa pubblica e della sua efficacia, e soprattutto un modo per prevenire fenomeni di corruzione attraverso una maggiore pubblicità di tutte le fasi di un'opera. Le pratiche che oggi vengono anticipate dovranno trovare poi spazio nel nuovo codice degli appalti, fermo al Senato, che a questo punto bisogna che sia approvato presto, perché tutte le opere pubbliche nel nostro paese siano gestite in open data. Inoltre, grazie al prezioso lavoro di Ispra, si tratta anche di un modo per segnalare correttamente il livello di pericolosità dell'opera stessa, mettendo in condizione l'opinione pubblica di comprendere meglio cosa accade in quel territorio e quali rischi ci siano, prevenendo così falsi allarmismi e consentendo un equilibrato controllo pubblico. Quello che il Governo Renzi sta facendo sul piano dell'informazione e della comunicazione in molti settori è strutturale e non solo di immagine. È un nuovo modo di gestire la cosa pubblica e di governare, basato sulla digitalizzazione dei processi decisionali e sulla condivisione tramite il sistema degli open data dell'avanzamento delle decisioni e degli interventi pubblici, in modo da consentire informazione e controllo, usando la trasparenza come strumento di governo soprattutto per prevenire fenomeni di corruzione e collusione, come ha sottolineato lo stesso Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone, che grazie alle informazioni del sito potrà svolgere meglio attività di controllo preliminare sui cantieri. Illegalità e corruzione infatti vivono di segretezza e di scarsa trasparenza, e rompere questo muro, anche dentro la pubblica amministrazione, è un passo importante per l'obiettivo della legalità e della corretta informazione. Si tratta del primo portale europeo che dà informazioni sul dissesto idrogeologico e sugli interventi di politica pubblica in una logica di open data, corredato da foto. Un meccanismo, quella del monitoraggio di interventi relativi alla difesa del suolo, che va ad intersecarsi nella macchina avviata da #Italiasicura con le opere legate al servizio idrico e alle scuole. Un modo di fare che andrebbe esteso a livello regionale e delle singole città, come ad esempio nel caso dei cantieri in area urbana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentinelle del territori, in arrivo 500 posti

L'Ordine dei geologi presenta il progetto sponsorizzato dall'assessorato alla Protezione Civile SALERNO Partono, dal prossimo autunno, i presidi territoriali. Postazioni della Protezione civile rafforzate da geologi o ingegneri, in grado di quantificare i danni e fornire tutte le indicazioni necessarie in caso di calamità naturale. Si tratta di 500 geologi che verranno assunti. I primi presidi saranno attivati proprio in provincia di Salerno, dove è concentrato l'80 per cento delle zone classificate come allertamento 3, cioè le aree a rischio colate di fango. Le sentinelle del territorio avranno il compito di monitorare le aree di competenza e di intervenire in caso di eventi naturali. Più in là il progetto abbraccerà anche la sfera della prevenzione ma, per il momento, visti i fondi a disposizione, si è preferito privilegiare l'aspetto dell'emergenza. La presentazione del progetto si è svolta ieri a Napoli. È pienamente soddisfatto è stato Francesco Peduto, presidente dell'ordine dei geologi della Campania. «È un evento davvero importante - ha sottolineato - anche perché la Campania ha pagato un prezzo troppo alto, in termini di vite umane, a causa del dissesto idrogeologico. Abbiamo lavorato anni per arrivare a questo risultato che non rappresenta il punto di arrivo ma solo il punto di partenza». Per ora i geologi e gli ingegneri abilitati sono 96, ma già sono in via di completamento i corsi che puntano a formare ulteriori professionisti, per un massimo di mille tecnici al servizio della Protezione civile e dei comuni della regione. «La nostra battaglia - ha rimarcato Peduto - è iniziata dieci anni fa ed oggi abbiamo raggiunto un traguardo estremamente importante nella lotta al dissesto idrogeologico». E l'esperienza campana, voluta dall'assessorato regionale alla Protezione civile, potrà essere un laboratorio da replicare pure in altre regioni italiane. «È la prima volta in Italia - ha rimarcato Vittorio D'Oriano, vice presidente del Consiglio nazionale dei geologi - che si tende a dare una risposta alle necessità di sicurezza con interventi non strutturali. Siamo dinanzi ad un modello che si avvale della sinergia altamente produttiva e qualificata tra geologi ed ingegneri. L'esperienza maturata in Campania è significativa perché attesta l'importanza della conoscenza della prevenzione soprattutto in tempi non emergenziali per rispondere appieno alle necessità di sicurezza». (g.d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frane e alluvioni: al via i seminari

- Cronaca - la Città di Salerno

Frane e alluvioni: al via i seminari

Si apre il ciclo di incontri formativi su Pianificazione territoriale e rischio idrogeologico

Tags frane alluvioni regione campania

24 maggio 2015

Frane e smottamenti nei Picentini NAPOLI. Si apre domani, alla presenza dell'assessore regionale alla Protezione civile e Difesa del Suolo, Edoardo Cosenza, il ciclo di incontri formativi su «Pianificazione territoriale e rischio idrogeologico», promosso dall'Autorità di Bacino Campania Centrale nell'ambito degli eventi dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Il primo incontro si terrà presso la sede dell'Ordine degli Architetti, in piazzetta Matilde Serao a Napoli, dalle 15 alle 18. «Il corso, anche in relazione agli eventi calamitosi che stanno investendo il nostro territorio -è scritto in una nota - è finalizzato ad accrescere le conoscenze sul rischio idrogeologico e sugli aspetti inerenti la difesa del suolo/prevenzione del rischio, alla base di ogni attività di pianificazione territoriale e di progettazione.

Nel rispondere alle esigenze degli iscritti che operano nel settore, mira a fornire conoscenze tecnico-normative, nonché applicative, sulla tematica del rischio idrogeologico, delineando un quadro aggiornato di riferimento complessivo con esemplificazioni riferite a casi significativi all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino». «Articolato in 6 moduli, con durata complessiva pari a 18 ore, è svolto dai tecnici dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, con la partecipazione del prof. arch. Giulio Zuccaro (l'Università di Napoli »Federico II«) che tratteranno i principali aspetti - normativi, tecnici, metodologici - connessi al rischio idrogeologico ed alla pianificazione di bacino con illustrazione di interventi, azioni, misure, strategie di prevenzione/mitigazione del rischio e presentazione di casi significativi nell'ambito del territorio di competenza. Nel corso degli incontri, sarà presentato il vigente »Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - 2015. A conclusione del Corso, la visita presso la sede dell'Autorità di Bacino Campania Centrale (p.zzetta G. Fortunato, 10 - Napoli) consentirà ai partecipanti di confrontarsi direttamente con lo staff tecnico dell'Autorità che illustrerà

studi, approcci, metodologie, attività, cartografie realizzate e/o in corso. Per la particolare tematica trattata ed il continuo evolversi delle situazioni/condizioni di criticità/rischio, è prevista una formazione con periodici aggiornamenti ed approfondimenti specifici», conclude la nota.

Tags frane alluvioni regione campania

Sentinelle del territorio, in arrivo 500 posti per geologi

- Cronaca - la Città di Salerno

Sentinelle del territorio, in arrivo 500 posti per geologi

In provincia di Salerno i primi presìdi di osservazione: l'ordine professionale presenta il progetto sponsorizzato dall'assessorato campano alla Protezione civile

Tags geologi protezione civile

23 maggio 2015

Una strada danneggiata da una frana SALERNO. Partiranno dal prossimo autunno i presìdi territoriali, postazioni della Protezione civile rafforzate da geologi o ingegneri, in grado di quantificare i danni e fornire tutte le indicazioni necessarie in caso di calamità naturale. Verranno assunti 500 geologi e i primi presìdi saranno attivati proprio in provincia di Salerno, dov'è concentrato l'80 per cento delle zone classificate come "allertamento 3", cioè le aree a rischio colate di fango. Le "sentinelle" del territorio avranno il compito di monitorare le aree di competenza e d'intervenire in caso di eventi naturali. Più in là il progetto abbraccerà anche la sfera della prevenzione ma, per il momento, visti i fondi a disposizione, si è preferito privilegiare l'aspetto dell'emergenza.

La presentazione del progetto si è svolta a Napoli. Pienamente soddisfatto Francesco Peduto, presidente dell'ordine dei geologi della Campania. «È un evento davvero importante - ha sottolineato - anche perché la Campania ha pagato un prezzo troppo alto, in termine di vite umane, a causa del dissesto idrogeologico. Abbiamo lavorato anni per arrivare a questo risultato che non rappresenta il punto di arrivo ma solo il punto di partenza».

Per ora i geologi e gli ingegneri abilitati sono 96, ma già sono in via di completamento i corsi che puntano a formare ulteriori professionisti, per un massimo di mille tecnici al servizio della Protezione civile e dei comuni della regione. «La nostra battaglia - ha rimarcato Peduto - è iniziata dieci anni fa ed oggi abbiamo raggiunto un traguardo estremamente importante nella lotta al dissesto idrogeologico». E l'esperienza campana, voluta dall'assessorato regionale alla Protezione civile, potrà essere un laboratorio da replicare pure in altre regioni italiane. «È la prima volta in Italia - ha rimarcato Vittorio D'Oriano, vicepresidente del Consiglio nazionale dei geologi - che si tende a dare una risposta alle necessità di sicurezza con interventi non strutturali. Siamo dinanzi ad un modello che si avvale della sinergia altamente produttiva e qualificata tra geologi ed ingegneri. L'esperienza maturata in Campania è significativa perché attesta l'importanza della conoscenza della prevenzione soprattutto in tempi non emergenziali per rispondere appieno alle necessità di sicurezza».

Tags geologi protezione civile

Ancora allerta temporali al Centro-Nord

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Ancora allerta temporali al Centro-Nord

Nuovo avviso meteo della Protezione civile

(ANSA) - ROMA, 22 MAG - Persiste il maltempo sull'Italia: domani mattina temporali su Emilia-Romagna e Marche. Dal pomeriggio, coinvolte anche Umbria e Abruzzo.

Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile.

E domani ci sarà criticità 'rossa' (il livello più alto) per rischio idrogeologico sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna e per rischio idraulico sulla Pianura marchigiana.

22 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bari, incendio traghetto: in corso accertamenti

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Bari, incendio traghetto:
in corso accertamenti

BARI - Sono in corso a bordo del traghetto 'Francesca della compagnia Adria Ferries, ormeggiato nel porto di Bari, gli accertamenti tecnici disposti dalla Procura nell'ambito dell'inchiesta sul rogo scoppiato sulla nave nella notte fra il 12 e il 13 maggio scorsi.

Oggi il pm Grazia Errede, che coordina le indagini insieme con il collega Fabio Buquicchio, ha affidato a un ingegnere navale e a un direttore di macchina l'incarico per la consulenza. Le verifiche dovranno individuare l'origine dell'incendio, nella sala motori, e le cause. La relazione conclusiva sarà depositata entro 60 giorni. Per il reato di incendio colposo sono indagate sei persone, i due legali rappresentanti della società armatrice, il comandante, il primo ufficiale di macchina, il direttore di macchina e il motorista.

Il traghetto era partito da poco più di un'ora dal porto di Bari con direzione Durazzo (Albania) con a bordo più di 200 passeggeri, quando le fiamme scoppiate nella sala macchine, forse a causa di una dispersione di nafta, hanno costretto la nave a far ritorno nel capoluogo. Gli accertamenti tecnici e le indagini della magistratura dovranno chiarire se a provocare il guasto sia stata la cattiva manutenzione delle attrezzature di bordo.

23 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nepal: 4 scosse oltre 4 gradi Richter

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Nepal: 4 scosse oltre 4 gradi Richter

Repliche del terremoto di magnitudo 7,9 del 25 aprile

(ANSA) - KATHMANDU, 24 MAG - La terra ha continuato a tremare oggi in Nepal dove i sismografi hanno registrato quattro scosse di magnitudo superiore a 4 gradi Richter in sei ore.

Si tratta di nuove repliche del terremoto di 7,9 gradi che il 25 aprile ha sconvolto il Paese con un bilancio di oltre 8.600 morti e 20.000 feriti.

Il Centro sismologico mediterraneo europeo (Esmc) ha segnalato che la prima delle quattro scosse (4,2 gradi) e' avvenuta alle 7.06 locali con epicentro a 85 chilometri ad est di Kathmandu.

24 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione modello di Protezione civile

Edoardo Cosenza Assessore regionale Ieri è stata una bella giornata per la protezione civile regionale e per la sicurezza dei cittadini rispetto al rischio idrogeologico. Abbiamo presentato, alla presenza di centinaia di tecnici, il sistema dei presidi territoriali, ovvero le prime 45 coppie di geologi e ingegneri che in caso di preallertamento lavoreranno, sotto il controllo della protezione civile regionale, monitorando i punti critici dei Comuni più a rischio. E' stato un lungo percorso formativo, fatto insieme agli ordini dei geologi e degli ingegneri, in accordo con la protezione civile nazionale. E ieri i vertici nazionali degli ingegneri, dei geologi e della protezione civile hanno riconosciuto che il modello Campania è il più avanzato in Italia. A giugno sono invitato a Venezia per esporlo alla presenza dei vertici governativi e del dipartimento di protezione civile. Ed è l'ultimo atto del percorso nato nell'agosto 2011, con una delibera di giunta, in cui furono individuate le priorità di protezione civile e stanziati le risorse. Solo per gli interventi a favore dei Comuni furono individuati fondi europei per 15 milioni per i presidi territoriali e 15 per i piani di emergenza. Infatti anche per i piani di emergenza comunale avevamo trovato un disastro, ultimi in Italia. Ed anche 35 milioni per il potenziamento della colonna mobile, con attenzione ai vigili del fuoco ed ai volontari. D'altra parte i sindaci, e con essi i cittadini, andavano assolutamente supportati in quanto l'obbligo della legge 100/2012 di preparare entro 60 giorni i piani di emergenza comunali era stato nel frattempo praticamente del tutto disatteso. Dunque a marzo 2013 approvammo in giunta delle accuratissime linee guida per i piani di emergenza, a maggio 2013 finalizzammo il finanziamento e a febbraio 2014 bandimmo la gara per i Comuni, privilegiando quelli a maggior rischio idrogeologico, sismico e vulcanico e premiando i Comuni che presentavano piani coordinati intercomunali. E naturalmente pesando i contributi con il numero di abitanti, essendo la sicurezza un bene da assicurare a tutti. Dunque da 15.000 euro ai Comuni più piccoli fino a 200.000 per Napoli. Il bando ha avuto successo e siamo riusciti a finanziare 530 Comuni su 550, con decreti di ammissione firmati entro il 2014. Molti sono stati i Comuni che hanno fatto domanda intercomunale: 116 in totale. Naturalmente per le emergenze vulcaniche siamo intervenuti con una fortissima azione di coordinamento sia in Regione che a Roma oltre che con incentivo economico del 25 per cento ai Comuni. Le linee guida nazionali e regionali per la pianificazione regionale e nazionale sono una realtà pubblicata in Gazzetta Ufficiale da mesi. Anche pochi giorni fa si sono tenute riunioni con i 25 Comuni dell'area rossa del Vesuvio e la riunione del comitato operativo nazionale, il massimo organismo di protezione civile nazionale, a Roma. Dove si è anche discussa la pianificazione dei trasporti preparata dalla Regione che è avanzatissima. Dunque risulta davvero incomprensibile l'articolo di Giuseppe Guida di ieri su queste pagine. La realtà è esattamente al contrario di quella che lui descrive: programmazione nata subito, nel 2011. Azioni specifiche mirate di sussidio ai comuni ed al contempo pianificazioni regionali e nazionali per i rischi di area vasta. Complessivamente un modello che Roma, con dichiarazioni pubbliche e documentabili del prefetto Gabrielli e del nuovo capo dipartimento della protezione civile, ingegner Fabrizio Curcio, ha sempre descritto come una delle buone pratiche nazionali, da condividere. Campania prima in sicurezza.

Bruno Zuccarelli segretario Anaa Assomed Se vivessimo in perenne campagna elettorale, la sanità campana non avrebbe eguali nel mondo. Certo, è il gioco delle parti. Sarebbe da ingenui meravigliarsi. Il fatto è che i medici di questa regione il camice lo vestono 365 giorni l'anno; senza clamori né rivendicazioni, se non quelle necessarie a garantire i loro assistiti. Già, i pazienti. Cosa staranno pensando nel vedere i protagonisti di questa querelle sgomitare a colpi di accuse, su ciò che gli altri non hanno saputo realizzare o su ciò che si sarebbe dovuto mettere in campo. Sulla sanità: «Priorità assoluta», indipendentemente dall'appartenenza politica, almeno per il tempo che serve. Sarebbe da ingenui credere che i riflettori possano restare accesi più a lungo. Nel mio ruolo, ma prima ancora come medico e, perché no, come paziente, credo che sarebbe più saggio scegliere un andamento costante.

In fin dei conti, vince chi non si ferma mai, non chi corre solo quando ha gli occhi del pubblico puntati addosso. Sia che si governi, sia che si ambisca a governare, serve responsabilità. La Campania aveva da risanare i conti? Legittimo. I cittadini hanno accettato di pagare gli errori commessi da altri, del resto avevano alternative? La risposta la conosciamo. Abbiamo ascoltato tutti il mantra dei «tagli necessari» ma, qualche volta, usando la falce anziché il bisturi, si è finito con l'amputare anche l'arto sano. Abbiamo trasformato i livelli essenziali di assistenza in livelli "eventuali" di assistenza. Non lo dice il medico, lo dice l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Non si poteva fare diversamente? Forse. Forse a questo punto non importa neanche più. Purché ora si cambi rotta. Non servono rivoluzioni, ma concretezza e buon senso. Un esempio può essere quello del ticket, aumenti e tagli che hanno riempito i giornali per giorni. E non ci si rende conto che

La Regione modello di Protezione civile

la Campania, con tutti i suoi problemi e le sue difficoltà, potrebbe tranquillamente esentare tutti. Incredibile? Non così tanto per chi vive a contatto con i pazienti, e sa che ormai per molte prestazioni si spende meno ad evitare la «ricetta», e a sborsare invece di tasca propria. Magari scegliendo prestazioni «low cost». Chi parla di sanità lo dovrebbe fare a ragion veduta. Perché, parlare di sanità significa parlare di pazienti. Quando il nostro lavoro incide direttamente sulla salute delle persone ogni sillaba, ogni gesto, devono essere pesati. E' ingenuo credere che questo cambiamento possa arrivare? Forse sì. E allora chiamateci pure ingenui, ma non usate la sanità come una vetrina elettorale.

Fine di maggio fra natura e cultura: guide nell'oasi e nella biblioteca

Fine di maggio fra natura e cultura: guide nell'oasi e nella biblioteca

Domenica si celebra la "Giornata delle oasi" istituita dal Wwf. Tante escursioni e iniziative per riscoprire flora e fauna della riserva naturale delle Cesine. Lunedì e giovedì, invece, guide gratuite per conoscere il ricco patrimonio della biblioteca provinciale "Nicola Bernardini"

Redazione 22 maggio 2015

LECCE - Natura o cultura? E perché non entrambe? L'ultima settimana di maggio si presenta ricca di appuntamenti fra gioielli a due passi da casa, ma che forse non tutti conoscono fino in fondo. Per colmare queste lacune, arrivano dunque in soccorso alcune date da segnare sul calendario.

Si parte domenica 24 maggio, con la 25esima edizione della "Giornata delle oasi" istituita dal Wwf che si svolgerà in tutta Italia. Il riferimento per il territorio salentino è costituito dalla riserva delle Cesine, raggiungibile lungo la provinciale San Cataldo-San Foca.

Le Cesine rappresentano un suggestivo scenario fra boschi di lecci e querce, dune di sabbia e paludi che digradano verso l'Adriatico, dove il visitatore attento può scoprire anche la caratteristica fauna tra insetti, rettili e più di centottanta specie di uccelli. Tutto ciò che occorre sapere prima di avventurarsi fra gli itinerari tracciati dalle guide si può studiare sul sito web Riservalecesine.it, che racconta anche la storia di questa località diventata protetta nel 1980.

Per venire incontro a tutti, si potrà scegliere fra diverse fasce orarie per escursioni nel cuore della riserva: sono previste partenze, con le guide della società cooperativa "Seges", alle 10,30, alle 11,30, alle 15,30, alle 16,30 e alle 17,30. La giornata sarà aperta alle 10 con una dimostrazione d'intervento antincendio boschivo a cura del personale dell'Arif di Puglia. Gli operatori di protezione civile, insieme a forestale e vigili del fuoco, ogni anno devono combattere contro il rischio derivante da roghi (spesso, purtroppo, volutamente accesi da mani criminali) che minacciano la flora e gli animali che la popolano.

Alle 11,30 Davide Calcagnile di Wwf Terra D'Otranto terrà il laboratorio per bambini. Alle 15, un'esibizione a ritmo di sound karate dei bambini dell'Abce onlus "Associazione bambini coagulopatici ed emofilici". Alle 16,30 una passeggiata nella riserva dedicata agli insegnanti, sempre a cura di "Seges".

Dalle 10,30 sarà disponibile il banchetto per entrare a far parte della famiglia del Wwf. Saranno presenti all'interno del centro visite "Masseria Cesine" (proprio all'ingresso dell'oasi) il mercatino della Comunità del cibo sostenibile delle Cesine, stand di degustazione di prodotti tipici allestiti dalle pro loco del territorio di Vernole e di artigianato locale.

Da una domenica all'aria aperta, a un lunedì (con ripetizione giovedì) sotto il tetto di una biblioteca storica di Lecce, per scoprirne ogni angolo più nascosto. La biblioteca in questione è quella provinciale, "Nicola Bernardini", uno dei tesori inseriti nell'ambito della prima edizione di "Lecce città della lettura, Festival per il non lettore e per il lettore inconsapevole", in programma fino a martedì 2 giugno.

La Provincia ha dunque messo a disposizione la sala della sua biblioteca, presso l'ex convitto "Giuseppe Palmieri", per visite guidate gratuite che si terranno lunedì 25 maggio, dalle ore 18 alle ore 20, e giovedì 28 maggio, negli stessi orari. Sarà Gabriele De Blasi a illustrare la storia dell'istituzione, l'organizzazione e il suo funzionamento. Fra gli aspetti principali, il contatto diretto con alcuni dei fondi più antichi e pregiati della "Bernardini", esemplari dell'emeroteca storica.

Fine di maggio fra natura e cultura: guide nell'oasi e nella biblioteca

Oggi il patrimonio della biblioteca, nata il 20 marzo del 1863, ha superato i 130mila volumi e comprende anche 486 manoscritti, 31 incunaboli, 435 edizioni del XVI secolo. Di rilievo 275 pergamene, atlanti, carte geografiche della provincia e fototeca. La Biblioteca comprende anche una sezione degli scrittori salentini e un'emeroteca che raccoglie più di cento testate locali. I 4mila volumi appartenuti al poeta salentino Girolamo Comi (1890-1968), attualmente custoditi nella sua casa-museo di Lucugnano (Tricase), rappresentano una sezione distaccata della biblioteca provinciale.

Fra le raccolte, quelle appartenute a Baldassarre Papadia, Gaetano Tanzarella, Amilcare Foscarini, Giocondo De Masi e Francesco Barbieri. Sviluppati anche il settore relativo alla storia dell'arte, quello dell'antiquariato librario (National union catalog) e di storia e letteratura americana (già fondo Uis).

Sempre nell'ambito del Festival, avverrà la consegna dei kit - dono di "Libri in culla", nato dal progetto di sensibilizzazione alla lettura tra i più piccoli "In vitro", promosso dalla Provincia di Lecce, dal Ministero dei Beni culturali - Centro per il libro e la lettura e dalla società "Arcus" (Arte, cultura, spettacolo).

Nel corso del Festival, ai genitori dei bimbi nati a Lecce nel 2014, sarà consegnato uno zainetto colorato contenente un albo illustrato, un libro cartonato e altro materiale selezionato dagli esperti nazionali del Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni culturali. Tra febbraio e marzo, grazie al progetto "In Vitro", circa 4mila 500 neonati salentini hanno già ricevuto in dono il kit in 59 Comuni del territorio provinciale.

Arrestati i fondatori di una Onlus: "Compravano case con soldi destinati ai migranti"

Arrestati i fondatori di una Onlus: "Compravano case con soldi destinati ai migranti"

Non solo appartamenti a Pozzuoli e Milano, ma anche bar, frutti di mare costosi e biglietti per le partite del Napoli: la coppia a capo di un'associazione di Giugliano è finita in manette con l'accusa di truffa, peculato e appropriazione indebita

Redazione 24 maggio 2015

Migranti

In manette, a Giugliano, il presidente di un'associazione onlus e la sua compagna: l'accusa per loro è truffa, peculato e appropriazione indebita. Si sarebbero impossessati di denaro destinato all'assistenza agli immigrati. Si indaga anche su funzionari della Regione.

Nell'ordinanza emessa dal gip Antonio Cairo è evidenziata un'opera strumentale di assistenza agli immigrati volta ad un "utile personale e in funzione di un guadagno illecito". Con i soldi destinati all'accoglienza dei migranti la coppia - molto conosciuta a Pozzuoli - aveva comprato casa a Milano (152mila euro), una società di schede per ricariche telefoniche (733mila euro), preso in fitto un bar a Pozzuoli (15mila euro) e comprato un immobile a Pozzuoli (100mila euro). Inoltre si sarebbero appropriati di 130mila euro in contanti e di 345mila euro attraverso false fatture. In totale la protezione civile ha loro corrisposto, dal maggio 2011 al dicembre 2012, circa un milione di euro.

La onlus percepiva 40 euro al giorno per ogni immigrato proveniente dal Nord Africa. Nella convenzione era prevista la fornitura, agli ospiti extracomunitari, di vitto e alloggio e altri servizi. Secondo i magistrati i due indagati avrebbero anche fatto risultare ospiti in realtà non presenti nella loro struttura, così da percepirne le somme.

Soldi erogati per la onlus sarebbero finiti anche per l'acquisto di biglietti per la partita Napoli-Chelsea di Champions League nel 2012. Ben 37 biglietti, per complessivi 5mila 720 euro. Tra le varie fatture al vaglio degli inquirenti, anche alcune definite "esorbitanti" per l'acquisto di frutti di mare.

Annuncio promozionale

Con l'accusa di corruzione sono invece indagati due funzionari regionali del settore Protezione civile: avrebbero indirizzato i migranti verso questa associazione in cambio di denaro. Uno dei due, secondo i pm, avrebbe reso possibile una convenzione tra la Regione Campania e la onlus in assenza dei requisiti (la struttura destinata all'accoglienza dei migranti era stata realizzata abusivamente).

Forte scossa di terremoto del 3.8 sull'Aspromonte

- Nuova Cosenza Quotidiano d'informazione della Calabria

Forte scossa di terremoto del 3.8 sull'Aspromonte

Forte scossa di terremoto del 3.8 sull'Aspromonte

24 mag 15 Una forte scossa di terremoto di magnitudo 3.8 è stata registrata questa mattina alle 8:00 nel distretto sismico dell'Aspromonte con epicentro a Palizzi nel reggino. La scossa, che è stata avvertita chiaramente da tutta la popolazione, ha avuto una profondità di 60 km. Paura nei paesi più vicini all'epicentro: BOVA, CONDOFURI, ROCCAFORTE DEL GRECO, STAITI dove la scossa ha fatto scendere gli abitanti per strada. Al momento non si registrano danni a persone o cose.

Norman Atlantic, sei mesi per l'incidente probatorio sul relitto

Norman Atlantic, sei mesi per l'incidente probatorio sul relitto
+ PER APPROFONDIRE: norman atlantic , indagine

Tweet

BARI - Si concluderà tra sei mesi l'incidente probatorio sul relitto della Norman Atlantic a bordo del quale il 28 dicembre scorso divampò un incendio che provocò la morte di 11 persone (18 i dispersi). Lunedì prossimo, 25 maggio, i tecnici nominati dal Tribunale di Bari apriranno il portellone del traghetti ormeggiato al terminal crociere del porto di Bari dal febbraio scorso. I tempi per gli accertamenti sono stati definiti oggi, nell'udienza per l'affidamento dell'incarico nell'ambito dell'incidente probatorio chiesto dalla procura.

I pm Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano hanno chiesto al gip Alessandra Pilego di cristallizzare in prove l'esito di tutte le verifiche tecniche che saranno eseguite a bordo a partire dal prossimo 11 giugno. L'incidente probatorio dovrà accertare le cause dell'incendio, la gestione delle fasi di salvataggio, ma soprattutto la funzionalità di tutti gli impianti a bordo. Nel fascicolo della magistratura barese sono indagate 12 persone accusate di cooperazione colposa in naufragio, omicidio plurimo e lesioni. Oltre ai due legali rappresentanti della società greca Anek, noleggiatrice del traghetti, a un dipendente della stessa società, il cosiddetto supercarga (addetto alle fasi di imbarco), all'armatore Carlo Visentini e al comandante Argilio Giacomazzi, ci sono sette membri dell'equipaggio.

Il naufragio successivo al rogo scoppiato a bordo, causò il 28 dicembre scorso la morte di 11 persone (18 ancora i dispersi). Non è escluso che, una volta tornati a bordo, gli investigatori trovino altri cadaveri. Davanti al gip sono stati formulati i quesiti ai quali i periti dovranno rispondere ed è stato fissato il calendario delle attività tecniche. Lunedì inizieranno le operazioni per aprire il portellone che dovranno concludersi entro mercoledì 27. L'11 e il 12 giugno, poi, i periti saliranno a bordo per iniziare gli accertamenti tecnici e contemporaneamente si comincerà lo svuotamento del ponte interessato dall'incendio. Solo allora si potranno definire con precisione i tempi necessari alle attività tecniche. Una volta svuotato, il relitto potrà essere spostato su un'altra banchina per completare le operazioni. I periti hanno comunque quantificato in sei mesi il termine ultimo per depositare la propria relazione finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 22 Maggio 2015 alle 19:05

Ultimo aggiornamento: 19:05

Montescaglioso, l'impegno della Protezione civile su frane

AGR Il neo Capo dipartimento alla Protezione civile che farà tappa a Marconia ad una manifestazione rivolta agli studenti, si è comunque assunto l'impegno di tenere conto dell'evento franoso di Montescaglioso. Lo rende noto l'amministrazione comunale, dopo un colloquio telefonico tra il sindaco e il capo della Protezione civile che ha garantito di appurare di persona lo status quo dell'evento calamitoso in un'altra occasione per fare il punto delle attività svolte.

BAS 05

In Campania realtà i presidi territoriali con 500 geologi. Saranno sentinelle del territorio

| Salernonotizie.it

In Campania realtà i presidi territoriali con 500 geologi. Saranno sentinelle del territorio

Publicato il 22 maggio 2015.

Tags: #campania, #territorio, Geologi, Salerno

“Oggi è una giornata storica . I presidi territoriali sono realtà . Siamo dinanzi ad un evento davvero importante anche perché non ne possiamo più di vedere persone che perdono la vita a causa del dissesto idrogeologico. Abbiamo lavorato anni per arrivare a questo risultato che non rappresenta il punto di arrivo ma è il punto di partenza” . Non nasconde l'entusiasmo , Francesco Peduto, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania . Partono i Presidi Territoriali che vedranno impegnati 500 geologi e 500 ingegneri per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione , la Campania che “ha registrato il più alto numero di morti – ha proseguito Peduto – per dissesto idrogeologico. Una battaglia che è iniziata un decennio fa ed oggi abbiamo messo a segno un punto estremamente importante nella lotta al dissesto .

Il nostro ringraziamento va a tutti coloro quali si sono prodigati ed adoperati per il risultato ”. Un lavoro , quello dell'Ordine dei Geologi della Campania , minuzioso e paziente nel tempo ed oggi si vedono i risultati. Peduto è intervenuto a Napoli alla presentazione ufficiale del progetto dei Presidi Territoriali, organizzata dall'Assessorato Regionale alla Protezione Civile . La Campania sarà la prima regione in Italia a dotarsi di una rete capillare sul territorio di Presidi Territoriali . Commento nettamente positivo dal Consiglio Nazionale dei Geologi. “ E' la prima volta in Italia ha affermato Vittorio D'Oriano , Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, presente oggi all'evento della Regione Campania che si tende a dare una risposta alle necessità di sicurezza con interventi non strutturali . Adesso l'auspicio è che con la collaborazione del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile si possa esportare il modello campano in tutta Italia . Siamo dinanzi ad un modello che si avvale della sinergia altamente produttiva e qualificata tra geologi ed ingegneri . L'esperienza maturata in Campania è significativa perché attesta l'importanza della conoscenza della prevenzione soprattutto in tempi non emergenziali per rispondere appieno alle necessità di sicurezza”.

Per interviste :

Giuseppe Ragosta – Addetto Stampa Ordine Geologi Campania – Tel 392 5967459

Maltempo nel week-end: clima autunnale per i salernitani, le previsioni

Maltempo nel week-end: clima autunnale 23 e 24 maggio 2015

La nostra regione, tuttavia, risulta meno "colpita" dal maltempo rispetto ad altre. Consigliabile, ad ogni modo, massima prudenza per chi è alla guida e non, soprattutto per via delle improvvise scariche di pioggia

Redazione 23 maggio 2015

Temporali, grandinate, addirittura nubifragi. Sarà un weekend quasi autunnale dal punto di vista del meteo per tutto il Paese. Per le giornate di oggi e domenica, precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania e sul salernitano. La nostra regione, tuttavia, risulta meno "colpita" dal maltempo rispetto ad altre. Consigliabile, ad ogni modo, massima prudenza per chi è alla guida e non, soprattutto per via delle improvvise scariche di pioggia. Anche le temperature, in diminuzione.

Annuncio promozionale

Angelo D'Abramo: La protezione civile non va strumentalizzata

Taranto Buona Sera -

domenica 24 maggio 2015 Provincia

Il caso

Angelo D'Abramo: La protezione civile non va strumentalizzata

L'intervento del candidato Sindaco di "Leporano Futura"

La Redazione

A| |

Segnala questa notizia ai tuoi amici con una email

x chiudi

A:

Da:

Messaggio:

Invia

- Angelo D'Abramo © Tbs LEPORANO - "Ho ricevuto dall'associazione Antares, gruppo volontari Protezione Civile di Leporano, un invito quale candidato sindaco della lista civica "Leporano futura" all'inaugurazione del mezzo antincendio donato alla stessa associazione volontari alcuni mesi fa da benefattori locali, che si terrà domenica 24 maggio 2015. Poiché lo scrivente ha saputo dal presidente della stessa associazione che i benefattori fanno parte della lista avversa "Ripartiamo Leporano" e che tale inaugurazione organizzata nella settimana antecedente alle elezioni comunali del 31 maggio potrebbe apparire come un fatto meramente politico, il candidato sindaco della lista civica "Leporano futura", ritiene di non dover partecipare nel rispetto del gruppo volontari di Protezione Civile di Leporano, ma soprattutto nel rispetto di tutti i cittadini ed elettori di Leporano. Sarebbe stato opportuno che tale manifestazione fosse stata organizzata in un periodo successivo alle elezioni e senza la menzione dei benefattori".

E' quanto sottolinea in una nota l'avvocato Angelo D'Abramo, candidato sindaco con la lista "Leporano Futura". "Un altro aspetto che mi preme evidenziare - prosegue l'avvocato D'Abramo - è quello riguardante la diffusione di un avviso da parte del candidato sindaco della lista "Ripartiamo Leporano", relativo alla possibilità di allacciamento alla rete fognaria delle abitazioni della zona esterna, fatta proprio nella settimana antecedente la data delle elezioni comunali del 31 maggio 2015. Tale avviso scaturirebbe da un comunicato Aqp. Non riesco a capire quale sia stata la fonte di tale comunicazione privilegiata e comunque va evidenziato che i cittadini non hanno bisogno di alcun accompagnamento e che le eventuali domande di allacciamento alla rete fognaria sono di competenza esclusiva degli uffici dell'Acquedotto pugliese, facilmente raggiungibile anche attraverso uno specifico numero verde. Certamente la lista civica "Leporano futura" non gode del privilegio di ricevere tali comunicazioni". Il candidato sindaco di "Leporano futura", infine, denuncia ancora una volta il grave stato igienicosanitario (presenza di rifiuti di vario tipo) sulle strade e sul territorio della zona esterna di Leporano, già oggetto di precedente missiva inviata al commissario prefettizio. "Invito anche il responsabile del servizio del Comune - conclude D'Abramo - ad attivarsi nell'interesse dell'intera comunità".

Festa polizia: encomi anche per personale commissariato Lamezia

- il Lametino.it

Festa polizia: encomi anche per personale commissariato Lamezia

Dettagli

Venerdì, 22 Maggio 2015 19:37

Tweet

Catanzaro - La Polizia di Stato ha festeggiato oggi, anche in Calabria, la festa per il 163°mo anno dalla fondazione con cerimonie che si sono svolte nei cinque capoluoghi di provincia all'insegna del motto scelto per il 2015 "Esserci sempre". A Catanzaro, il questore Giuseppe Racca, nel suo intervento, ha sottolineato che "la libertà è un diritto, così come la sicurezza. Non c'è libertà se non c'è sicurezza". Quindi ha sottolineato come siano state intensificate e privilegiate le attività investigative volte a contrastare il fenomeno del riciclaggio di denaro di illecita provenienza e a colpire i tentativi di infiltrazione nel contesto finanziario legale attraverso l'individuazione di soggetti economici inquinati. In provincia di Catanzaro, citando alcuni dati, dal primo maggio 2014 al 17 maggio 2015, sono state arrestate 227 persone e 888 denunciate; i provvedimenti di applicazione della sorveglianza speciale di ps sono stati 46. Nello stesso periodo, gli omicidi sono stati 8 (13 nell'anno precedente) ed i tentati 17 (22); le lesioni 496 (570), le percosse 172 (158). In calo furti e rapine (7.915 contro 8.888 e 113 contro 135). Le estorsioni sono state 92 (96), gli incendi 185 (76), i danneggiamenti 2.395 (3.076). Sono stati sequestrati 5,655 kg di cocaina, 8 grammi di eroina, 320 grammi di hashish e 1,5 kg di marijuana.

All'ispettore Capo Attilio Isabella, al Sovrintendente Emanuele Morelli: Promozione per merito straordinario a seguito dell'operazione 'Disinneco'. All'assistente capo Agostino Valia, all'assistente Andrea Matrella, all'assistente Enrico Scognamiglio: Encomio solenne. Al primo dirigente dottor Antonio Borelli; Al Commissario Capo Dottoressa Lucia Maria Cundari; al Sovrintendente Gaetano Gallo: Encomio, con la motivazione: "evidenziando straordinarie capacità professionali, elevato acume investigativo e sprezzo del pericolo, facevano parte di un team impegnato nella lotta alla criminalità organizzata; nell'occasione, partecipavano a tutte le fasi investigative e operative, che permettevano di localizzare dei pregiudicati in possesso di ordigni ad alto potenziale esplosivo. Chiaro esempio di dedizione e coraggio"

Il questore di Reggio Calabria, Raffaele Grassi, ha sottolineato come la "Polizia è un bene di tutti e, soprattutto in un momento come quello attuale, indubbiamente complesso per le continue minacce che provengono da più parti per il nostro Paese, è pronta ad affrontare le sfide che le si prospettano". Quindi, parlando della realtà reggina, il Questore ha parlato della presenza di una "'Squadra Stato', con una maglia unica e di assoluta eccellenza, composta da formidabili investigatori della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine, tesa a contrastare le espressioni della criminalità organizzata mafiosa, senza soluzione di continuità, nell'azione di destrutturazione delle cosche, nella ricerca dei latitanti e nell'aggressione ai patrimoni illeciti accumulati". In provincia di Reggio sono state arrestate 514 persone e dieci latitanti e 1.298 sono stati denunciati. Sono stati sequestrati 102,233 kg di sostanza stupefacente e beni per 12,5 milioni di euro; confiscati beni per 18,900 milioni. Nel reggino ci sono stati 36 sbarchi con l'arrivo di 18.183 migranti. A Cosenza il questore Luigi Liguori ha ricordato, tra l'altro, gli impegni per l'ordine pubblico, sottolineando come la grave crisi economica abbia fatto aumentare le vertenze aziendali e sia in aumento anche il fenomeno dei tentativi di occupazione abusiva di case popolari a scapito dei legittimi proprietari o assegnatari. "La pressione della criminalità organizzata - ha detto Liguori - è piuttosto evidente come testimoniato da alcuni reati spia quali attentati incendiari e danneggiamenti. I dati relativi ai reati più gravi sono in calo. Gli omicidi in provincia sono 5, meno della metà rispetto all'anno precedente. Le rapine a esercizi commerciali sono diminuite del 40%. Rimane alto il numero dei furti ed, in particolare, di auto. Gli arresti passati da 85 a 104 e le persone denunciate da 506 a 707". A Crotona, durante le celebrazioni, è stato ricordato, in particolare, l'agente scelto Massimo Impieri, morto nell'espletamento del servizio nel luglio 2013 in seguito ad un tragico incidente stradale, al quale è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile. A Vibo Valentia, il questore Angelo Carlutti,

Festa polizia: encomi anche per personale commissariato Lamezia

che lascia la polizia per andare in pensione, ha ricordato alcune delle principali operazioni portate a termine, in particolare quelle contro il gruppo dei Piscopisani in guerra contro il clan Patania di Stefanacani; l'arresto della donna che sparò al docente di musica che frequentava la figlia; i soccorsi ai migranti. Dal maggio 2014 a maggio 2015, nel vibonese è stato commesso un omicidio, tre tentati omicidi, 66 atti incendiari, tre tra estorsioni consumate e tentate, 18 atti dinamitardi, 35 minacce, una violenza sessuale, 53 danneggiamenti di vario tipo, 84 furti e tentati furti, 29 rapine e tentate rapine, 4 atti intimidatori ai danni di politici, magistrati e forze di polizia, 71 arresti e 310 denunce. Nel vibonese sono sbarcati 2.206 migranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA